

Comune di PESCHIERA BORRAMEO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31 Maggio 2017

- 1) **APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEI SERVIZI AL VIGENTE P.G.T. - EX ART. 9, COMMA 15, L.R. 15/2005 SMI RELATIVA A POR FESR 2014/2020 - ASSE IV - MOBILITA' CICLISTICA - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA CAVIAGA (M3) VIA CARDUCCI (PESCHIERA BORROMEO);**
- 2) **APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER SCONGIURARE TAGLIO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTERURBANO;**
- 3) **RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 128 DEL 13/05/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;**
- 4) **RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 104 DEL 21/04/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE;**
- 5) **COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI - SOSTITUZIONE COMMISSARI DIMISSIONARI;**
- 6) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN DATA 11/10/2016 PROT. 31380 AVENTE PER OGGETTO: "RECUPERO CASCINE PESCHIERA BORROMEO (SARGENTI/DESERTA/GIBERTA)";**
- 7) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN DATA 13/10/2016 PROT. 31768 AVENTE PER OGGETTO: "ATTIVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA RESISTENZA, FRAZIONE MEZZATE";**
- 8) **RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE TOSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) IN DATA 22/09/2016 PROT. 29401 AVENTE AD OGGETTO: "INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI O MEZZI TECNICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO CHE MONITORINO LA VIABILITA' C/O L'INCROCIO FRA VIA 2 GIUGNO E VIA MONTI".**

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Cominciamo con il consiglio. Ricordo come sempre al pubblico di stare quieto, tranquillo e chiedo che non ci siano persone che sostano nell'ingresso, quindi, le persone o stanno sedute o entrano ed escano ma non sostano a chiacchierare lì. Comincio dando la parola al nuovo Segretario Dottoressa Patrizia Bellagamba per l'appello.

Il Segretario procede all'appello:

MOLINARI	PRESENTE
CAPRIGLIA	PRESENTE
BARATELLA	PRESENTE
PEROTTI	PRESENTE
D'ONOFRIO	PRESENTE
COLOMBO	PRESENTE
COSTA	PRESENTE
SIGNORINI	PRESENTE
ROSSO	PRESENTE
DI MATTEO	PRESENTE
VAILATI	PRESENTE
ZAMBON	PRESENTE
CHIAPELLA	PRESENTE
CHIODO	PRESENTE
BRUSCHI	PRESENTE
DI PALMA	PRESENTE
TOSELLI	ASSENTE

SEGRETARIO:

Per quanto riguarda i rappresentanti di Giunta.

RIGHINI	PRESENTE
GATTI	PRESENTE
PARISOTTO	PRESENTE
ORNANO	PRESENTE
D'ANDREA	PRESENTE



PRESIDENTE:

Bene. Volevo solamente avvisarvi che da questa sera è attivo lo streaming su Youtube. Giusto? Mi confermano siamo riusciti a far sì che su Youtube sia possibile seguire in diretta il consiglio comunale. Abbiamo alcune comunicazioni. Vi ricordo che i tempi per le comunicazioni sono di tre minuti e se ci sono eventuali osservazioni da parte di Capi Gruppo altri tre minuti per ogni Capo Gruppo.

La prima comunicazione è da parte del Consigliere Massimo Chiodo il titolo è: "Episodi crescenti di atteggiamenti violenti nei confronti della mia persona". Prego, il consigliere Chiodo

CONS. LUIGI DI PALMA:

Scusi Presidente un attimo solo. Volevamo fare gli auguri al nuovo Segretario da parte del... visto che è la prima volta che la vediamo a nome del Gruppo di Forza Italia volevo darLe il nostro benvenuto.

SEGRETARIO:

Grazie.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Scusate.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Grazie. Mi unisco e ne approfitto agli auguri, non ero a conoscenza della nomina del nuovo Segretario.

Nella scorsa settimana è accaduto un episodio molto poco apprezzabile per chi come me segue la vita politica del mio Comune da diversi anni. È un episodio frutto di un crescendo intimidatorio nato mesi fa con frasi "cerca di affrancarti dal PD o dagli uomini del PD" ed è terminato con insulti alla mia persona, alla mia famiglia, minacce di violenza fisica e tentativi ripetuti di colpirmi al volto da parte di un assessore fuori dal contesto della commissione che era appena terminata. Non è la prima volta che accade di essere minacciato, c'hanno già pensato altri della stessa parte politica sui social e per ben due volte questo episodio è accaduto in consiglio comunale. Io capisco, comprendo che le opposizioni morbide siano più gradite, capisco anche che è dura per chi si trova di fronte ad una persona che ha da sempre le mani pulite, le tasche vuote e non ha retaggi da difendere contrastarlo con gli strumenti politici che non si possiedono ma nonostante ciò ho conferito prima con i Capi Gruppo dell'opposizione e nei giorni scorsi anche con il Sindaco e francamente rimango esterrefatto del comportamento della Presidenza del Consiglio che tutto ciò successo in questo anno ha lasciato scorrere in un chiaro atteggiamento di corresponsabilità senza minimamente approfondire il contesto in cui quelle minacce sono nate.

La devo finire, la devo smettere altrimenti mi spaccano la faccia. È da parte di una maggioranza che manifesta di voler lottare contro le mafie organizzando eventi e azioni a partire dai cittadini in età scolastica, è francamente imbarazzante, esattamente com'è imbarazzante per il ruolo ricoperto in cui la lotta al razzismo, all'omofobia, alla disuguaglianza, alle prepotenze dovrebbero essere i capisaldi. In questo generale silenzio assordante voglio gridare ancora più forte che non ho paura. Sono rimasto solo disorientato per qualche ora, ma adesso ho ben chiaro ciò che sta avvenendo e annuncio a tutti coloro che mi hanno dato fiducia nella scorsa tornata elettorale che il mio impegno va avanti se devo scegliere tra la verità e la mia incolumità scelgo la verità forse mio figlio non comprenderebbe ma sono convinto che l'esempio di padre parta anche dai ruoli che si decidono di interpretare nella vita.

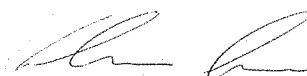
PRESIDENTE:

Qualcuno vuole intervenire? Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, grazie Signor Presidente. Sinceramente milito ormai da tantissimi anni nell'ambito politico. Ho vissuto esperienze di tutti i tipi, ho vissuto Consigli Comunali anche di straordinaria virulenza ma sempre in un ambito dedito alla politica stessa e agli argomenti che si trattavano. In tutti questi anni ho sempre pensato che parlando di politica e non offendendo nessuno nella persona io avessi sempre avuto davanti avversari politici non nemici. Gli avversari politici si controbattono nelle istituzioni cioè in Consiglio Comunale, nelle varie Commissioni cercando di esercitare il proprio dovere nei confronti di quei cittadini che ti hanno dato fiducia e che comunque hanno condiviso con te un determinato programma. Quello che è accaduto nell'ultima Commissione mi ha lasciato veramente sconvolto e non avevo mai visto o quanto meno io poi mi sono anche allontanato perché ero piuttosto disgustato atteggiamenti di questo tipo prevaricatori e soprattutto parolacce da parte di componenti delle Istituzioni. Certo non sono un verginello, né sto qui a dire che praticamente casco dal pero, ho un'età abbastanza matura per capire che certe cose accadono nel Parlamento italiano anche in altri parlamenti europei, però, io sono convinto che la figura che deve esercitare qualsiasi persona che rivesta un ambito debba essere rispettoso dell'altrui pensiero magari controbattendo non con le parolacce, né con le offese personali ma controbattendo con dati di fatto e cercando di imporre ove fosse possibile nel rispetto dei propri ruoli il proprio pensiero e il pensiero che si porta avanti di quei cittadini che ti hanno dato la fiducia. Io credo Signor Presidente che Lei debba prendere in mano la situazione e spero e mi auguro che questa situazione non si ripeta più.

Io dico è vero i toni si possono accendere, le urla, si può alzare la voce, ma sempre nel pieno rispetto. Quello che è accaduto in Commissione forse guardate io avrò un milione di difetti, ma bene o male ho sempre detto in faccia quello che pensavo e non avendo nulla da perdere né da dare a qualche d'uno ho sempre svolto la mia attività cercando di entrare nel merito mai cercando di offendere qualche d'uno. In quella Commissione io ritengo che magari siano stati sbagliati i toni, ma il contenuto politico era validissimo. Per cui di fronte ad una maggioranza così



arrogante è chiaro che si può alzare la voce, si alza la voce ma non si tenta di alzare le mani, né di offendere le persone. Questo in nome di Forza Italia, della mia persona e del consigliere Bruschi che ho qui di fianco credo che non debba accadere né qui in altri posti in cui noi rappresentiamo le Istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Do la parola al Consigliere Carmen Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Buonasera a tutti. Non siete stati i soli a rimanere disgustati l'altra sera in Commissione come tante altre volte. Io è vero è la prima volta, la prima esperienza che faccio al livello di Amministrazione e per quanto mi riguarda nel momento in cui io supero la soglia di questo posto io entro a lavorare come faccio tutti i giorni per andare a lavorare. Quindi, non mi aspetto di vedere scene o persone che bisogna tentare di separare perché è quello che ho fatto in quel momento, ma non ho visto solo una persona scagliarsi ma era anche lei consigliere Chiodo, sì i toni che lei ha ogni volta indipendentemente da come viene affrontata la situazione, è anche giusto dire che i toni vengono sempre alzati da lei è vero, ma è una miccia ogni volta, ma non perché voglio puntare il dito su di lei ma perché è plateale e succede sempre invece cosa che a me ha dato ancora più... a parte separare due persone cosa che sinceramente non mi era mai successa, ma poi fisicamente mai mi sono fatta anche molto male i giorni dopo... ho preso una botta e non me ne sono neanche accorta, ma nella foga del momento perché non c'era solo una persona che si dimenava eravate in due e la cosa più brutta è che comunque noi veniamo accusati di tutto questo noi lottiamo contro le mafie e invece non è vero, siamo aggressivi, ma forse da uomo non doveva accanirsi in quel modo perché di fronte a lei aveva una donna a quel punto...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Come chi si è accanito? Eravamo lì, eravamo lì e io ero lì e ho separato due persone ho tentato di separare due persone.

PRESIDENTE:

Scusi consigliere Chiodo può lasciar parlare.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Io l'ho fatta parlare adesso è giusto che parli anch'io perché c'ero anch'io in questa Commissione o no o c'era solo lei.

CONS. MASSIMO CHIODO:

È avvenuto fuori dalla Commissione.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

È avvenuto fuori sì ma perché e invece quello che vorrei proporre esatto perché tutto quello che deve accadere deve accadere qua dentro. Visto che stasera abbiamo inaugurato il nuovo canale di Youtube io propongo questo anche le Commissioni devono essere mandate in diretta: A) per dare la possibilità ai cittadini che magari non possono venire qua fisicamente a vedere, a sentire di guardarlo da casa, ma anche perché forse è un metodo, forse non siamo in grado di farlo da soli ma dobbiamo essere aiutati dagli strumenti per placarci e quindi magari mantenere la calma. Questa è la mia proposta che faccio a tutti e spero che venga accolta. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Sì. Io mi associo a quanto detto dal consigliere Carmen Di Matteo sinceramente sono rimasto basito da quanto è stato detto dal consigliere Chiodo perché quanto è stato detto non rispecchia assolutamente la realtà delle cose, quindi, quando si parla di verità bisogna dire la verità fino in fondo. Io ricordo che lei ha insultato in una Commissione un consigliere ed è probabilmente anche a verbale, una donna e non è la prima volta che capitano queste cose sempre con delle donne. Non solo ha aggredito un consigliere in Commissione ha aggredito anche tecnici, ha aggredito anche consiglieri, quindi, adesso che lei ci faccia questo discorso insomma è un po' paradossale. Dopo di che come ha detto il consigliere Di Matteo credo che sia giusto che le Commissioni vengano registrate in modo tale che appunto ci sia tutto e sia tutto alla luce del sole. Io chiederei anche, appunto, visto che comunque il consigliere Zambon era presente in Commissione se può visto che anche lui comunque è stato lì a dividere insieme a Carmen Di Matteo comunque quello che stava succedendo chiedo di prendere anche lui una posizione e che dica effettivamente quello che è successo cercando di non essere diciamo strumentale rispetto alla situazione.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma io vorrei fare una riflessione su come ormai da qualche tempo a questa parte si affrontano o le Commissioni o comunque anche i consigli comunali, insomma, secondo me dovremmo ricordarci un po' tutti il perché siamo qua o perché facciamo le Commissioni o perché parliamo di qualche argomento. Noi in quest'aula e in ogni cosa che facciamo perché siamo consiglieri comunali, chi assessore, chi Sindaco, insomma, chi ha responsabilità più alte di un semplice consigliere siamo stati eletti dai cittadini, cioè noi siamo qua a rappresentare i cittadini. Ora, io credo che debba

arrivare un punto, forse il punto è arrivato perché evidentemente nella Commissione chi è stato, chi non è stato insomma sono evidentemente sfuggite un po' di mano a tutti la situazione. Credo che si debba tornare a parlare delle questioni che servono alla Città in maniera, diciamo, civile almeno quello dove ognuno può avere le sue idee, dove ognuno le può esprimere in maniera diversa da qualcun altro, qualcuno più appassionato, qualcuno meno appassionato, qualcuno più razionale, qualcuno un po' meno razionale dopo di che, però, capiamo che quello è il campo d'azione che abbiamo semplicemente per il fatto che noi rispondiamo delle nostre azioni a tutta la cittadinanza non è perché chi non lo vede o chi lo vede non è la questione dello streaming e delle commissioni consiliari è qualcosa che noi dobbiamo avere dentro di noi nel nostro comportamento è per quello che io mi spiace vedere ogni volta queste scene di scontro che ci possono essere perché alla fine lo scontro c'è ma non si va mai poi a parlare effettivamente della questione, no mi sembrano più scontri ancora personali, di qualcosa che è rimasto in dietro e questo succede non solo nelle commissioni ma anche nei consigli comunali. Allora, l'invito che faccio ma lo faccio da semplice consigliere invito il Sindaco, insomma, che è la responsabile poi che tira le file, insomma, un po' di tutto quanto al Presidente del Consiglio siamo arrivati a questo punto non andiamo più in fondo, insomma, cerchiamo passo, passo tutti insieme responsabilmente di risollevarci da una situazione che evidentemente è vergognosa non solo per chi è in quest'aula chi ha visto, chi ha fatto, chi ha... però, è vergognoso un po' per tutta l'Istituzione del Comune di Peschiera Borromeo. Credo che siamo tutte persone intelligenti ognuno con le proprie idee, con i propri pensieri che può avere, ritorniamo a discutere delle cose, cerchiamo di fare quello per cui i cittadini ci hanno dato questo mandato, ve lo hanno dato a voi alla maggioranza, ce l'hanno dato a noi anche come opposizione che è quello di portare avanti le questioni confrontarci sui temi cercare di trovare le soluzioni migliori per poterli portare avanti e per fare il bene della Città anche perché uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette Consigli che va avanti così evidentemente qualcuno avrà più responsabilità di qualcun altro ma non sto chi a dirlo, però, ci si annoia moltissimo personalmente a venire in commissione dopo magari una giornata e vedere che non si porta a casa poi nulla come risultato concreto. Ribadisco siamo persone intelligenti, ce ne siamo di ogni in molte occasioni credo che però sia arrivato forse il momento di riprendere intanto la normalità e le questioni come possono essere affrontate e di fare quel passo successivo per capire che qua nessuno è personale di nessuno, nessuno ce l'ha con nessuno, però, è anche vero che quello che conta per quanto mi riguarda è che la nostra attenzione vada sempre sulle cose da fare e su quello che i cittadini vogliono.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi io passerei alla comunicazione successiva. Una comunicazione da parte del Sindaco che fa l'assessore Gatti sul raffrescamento asilo di San Bovio. Assessore Gatti, prego.

ASS. CHIARA GATTI:

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente per la parola. Sinceramente faccio un po' fatica a parlare dopo quanto sentito perché che la maggioranza di cui faccio parte vengano assimilati atteggiamenti della mia maggioranza ad atteggiamenti mafiosi è disgustoso e vedremo come procedere nelle sedi opportune.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

ASS. CHIARA GATTI:

Vedremo come procedere nelle sedi opportune, vorrei andarmene sinceramente, vorrei andarmene.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate. Avete appena parlato di comportamenti ascoltate quando le persone parlano.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

ASS. CHIARA GATTI:

Vorrei andarmene perché stare al tavolo con persone che dicono certe cose è veramente avvilente, ma non lo faccio per rispetto dei cittadini e soprattutto per amore della verità. Quindi, ora come consigliere delegato alla Frazione di San Bovio sono felice di poter annunciare che finalmente in questi giorni ha preso avvio l'installazione del sistema di raffrescamento previsto fin dall'inizio per il nido presente nella frazione di San Bovio, è un risultato molto importante perché va a dare il giusto ambiente, quindi, a salvaguardare la salute dei bambini e questo era uno dei punti che avevamo deciso di portare avanti nei nostri primi 100 giorni perché eravamo convinti della bontà di questa azione e della possibilità tecnica di questa azione nonostante il contenzioso in atto, nonostante che il nido non sia ancora finito. I cittadini non possono nemmeno immaginare quali difficoltà burocratiche e non abbiamo dovuto affrontare per portare avanti questo intervento, ci siamo dovuti dotare di un parere legale che, infatti, ha confermato la nostra indicazione. Infatti, in questi giorni sta, ha preso avvio il montaggio, nei tempi alla fine utili perché adesso arriva il caldo e finalmente i bambini dopo molti anni, molte Amministrazione che sono passate nonostante appelli sbandierati non sono mai di fatto intervenuti a questo punto la volontà di fare le cose realmente e farle bene l'ha avuta vinta diciamo così. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto passerei alla prossima comunicazione. Consigliere Chiapella voleva parlare del trasporto anziani?

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì. Grazie, Presidente. Anch'io faccio gli auguri di buon lavoro alla nuova Segretaria Comunale. Sarò molto breve, mi è arrivata un'indicazione da parte di un cittadino di Peschiera Borromeo che ci sono dei problemi per quanto riguarda alcuni anziani a Peschiera che devono respirare attraverso delle bombole, il Comune ad oggi non ha un servizio di trasporto, Caritas e Cup non riescono a farlo per un discorso di sicurezza perché quando la bombola è vuota spostarlo per andare a ricaricare eccetera sotto un punto di assicurazione non lo possono fare e mi hanno suggerito il fatto di richiamare il fatto di riprendere quello che avveniva in questo Comune qualche anno fa ovvero cercare una convenzione con la Croce Rossa che sembrerebbe che, appunto, riesca a sopperire a questo problema. Non penso siano un grosso numero di anziani, però, è un problema come dire rilevante perché molto spesso queste persone oltre a essere come dire in difficoltà ovvie di salute sono anche senza insomma parenti che li possono dare una mano per spostarsi nei posti indicati appunto per ricaricare la bombola d'ossigeno. Grazie.

PRESIDENTE:

Vuole fare anche la sua prossima comunicazione che riguarda i vaccini sempre Consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì. Adesso siamo periodo, comunque, di iscrizione scolastiche se non sono partite partiranno fra poco eccetera e come tutti voi sapete abbiamo il discorso dei vaccini. È passato un decreto legge per quanto mi riguarda molto importante da parte del Governo che obbliga la vaccinazione per 12 tipi di vaccini a una fascia di età degli studenti insomma. Credo sia importante come Comune cercare di porre l'attenzione su questo aspetto, non so se avete in programma un certo tipo di comunicazione nei confronti dei genitori io penso che sia importante che tutte le famiglie siano ben, come dire, a conoscenza sia del fatto dell'obbligatorietà dei vaccini perché penso che lo sappiano ma anche come dire dell'importanza di effettuare questi vaccini. Io ho avuto modo in questi mesi di studiare un po' la materia attraverso anche la SST della zona sono riuscito ad avere i dati della copertura vaccinale di Peschiera Borromeo sulla fascia di 0/6 anni e il tasso di copertura in media su 12 vaccini che il decreto legge ha reso obbligatori è intorno all'88% che è bene al di sotto della soglia effetto gregge come dire sottolineato e preso come punto di riferimento dalla AMS e basti pensare che il primo Comune in Italia che ha reso obbligatori i vaccini è quello di Trieste e la percentuale in media era sull'89. Quindi, è un problema, penso che sia un problema anche per il nostro Comune, avevo pensato, avevo ipotizzato anche di fare una mozione riguardante questo aspetto e valutiamo come Comune nonostante sia in capo ai Presidi il fatto dell'assicurarsi della vaccinazione dello studente iscritto di mandare una comunicazione forte come dire a tappeto su tutta la Città perché appunto anche i dati del nostro Comune non sono dati insomma eccellenti sotto questo punto di vista ed è una cosa che secondo me di cui dovremmo preoccuparci tutti quanti. Grazie.



PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola l'assessore Parisotto per rispondere a questa comunicazione.

ASS. ANTONELLA PARISOTTO:

Sì. Buonasera a tutti. Ringrazio il consigliere Chiapella perché rispetto alla prima comunicazione sono al corrente di questo problema anche perché conosco il caso a cui lei si riferiva e mi sono interfacciata da subito con gli assistenti sociali che hanno effettuato una visita domiciliare a questo utente. E' allo studio una... cioè da subito mi sono attivata per verificare se quello che in effetti lei proponeva, quindi, indipendentemente da quella che è la sua proposta che mi sento di sostenere o con Croce Rossa o con altri enti a cui noi possiamo rivolgerci in quanto Croce Rossa comunque figura come un ente privato, quindi, dobbiamo trovare la modalità corretta secondo le norme e colmare comunque questa lacuna anche perché il trasporto di pazienti di una certa gravità, comunque, dovrebbe essere fatto da personale specializzato e con mezzi adatti. Quindi, vorrei anche evitare che le persone che in maniera molto generosa aiutano queste persone si esponano a dei rischi e a delle responsabilità non proprie. Riguardo ai vaccini in Gazzetta è da venerdì scorso e quindi ci stiamo attivando e accolgo il suggerimento e vediamo cosa... è nostro compito fare e soprattutto per facilitare l'applicazione di questo soprattutto per le fasce più fragili della popolazione di genitori che si ritroveranno a dovere fare cioè ad adeguarsi nel caso in cui i loro figli non siano adeguatamente vaccinati cioè è chiaro che secondo quanto dice la norma fino ai 6 anni cioè nella fascia di scuola non obbligatoria chi non sarà vaccinato non potrà essere ammesso diverso è la questione invece per la fascia della scuola dell'obbligo che quindi lì è tutta un'altra questione anche perché ci sono due diritti che nell'assenza di una vaccinazione si contrappongono cioè il diritto all'istruzione e il diritto alla salute e alla sicurezza di tutti. Grazie. Quindi, comunque noi cercheremo anche di tenere insieme e di capire i soggetti locali deputati al rispetto della legge e quindi i vari attori, quindi, i medici di base, i pediatri AST come faranno fronte e ognuno di loro farà il loro pezzo perché in questo caso diciamo che il Comune non ha una grossa diciamo responsabilità se non come diceva lei di facilitare la comunicazione e di venire incontro a chi dal punto di vista comunicativo a chi fa fatica ad adeguarsi a queste norme.

PRESIDENTE:

C'è una comunicazione da parte del Sindaco sulla navetta di San Bovio. Do la parola all'Assessore Righini per questa comunicazione.

ASS. MARCO RIGHINI:

Buonasera a tutti. Volevamo comunicare che come già preannunciato qualche tempo fa parte sono stati già pubblicati gli orari della 926 che è la nuova linea che collegherà la famosa navetta che collega il passante di Segrate con la Frazione di San Bovio. Gli orari sono già disponibili e verranno pubblicati sul sito del Comune.

PRESIDENTE:

Un'altra comunicazione da parte del Sindaco sul protocollo migranti.

SINDACO:

Allora, buonasera a tutti. Intanto, volevo fare una specifica sulla Segretaria Comunale, il Consigliere Chiodo rimaneva perplesso circa il fatto di non essere stato informato in realtà la Segretaria sostituisce ancora la Dottoressa Burzatta che è in ferie fino a domani poi entrerà in periodo di congedo per pensionamento e ha un decreto di reggenza fino alla fine di giugno, quindi, questo per chiarire sul Segretario Comunale.

Questa comunicazione riguarda il fatto che il Comune di Peschiera Borromeo in data 18 maggio ha sottoscritto il protocollo denominato per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale. Il Comune di Peschiera ha sottoscritto con forza e convinzione questo protocollo e siamo veramente soddisfatti di aver contribuito in parte alla stesura di questo protocollo perché da una nostra richiesta in sede Anci della fine del dicembre dello scorso anno è stato inserito all'interno del protocollo una clausola di salvaguardia che protegge quei Comuni che aderiscono al protocollo dall'utilizzo delle basi demaniali, delle ex caserme che altrimenti potrebbero essere utilizzate per l'accoglienza massiva di richiedenti asilo. Al di là di questo risultato di cui siamo soddisfatti perché è figlio di una trattativa, di una concertazione con la Prefettura, con gli altri Sindaci, con Anci dura e davvero impegnativa crediamo che il fatto che il Comune abbia sottoscritto questo accordo ci ponga nella condizione di essere un Comune che supera il concetto di... cerca di superare il concetto di emergenza legato all'immigrazione. Parliamo ormai di emergenza da troppi anni credo dai primi sbarchi degli anni '90 che si parla di emergenza migranti sono passati quasi 25 anni e ancora parliamo di emergenza migranti. Allora, crediamo che ciò che i Comuni della Città Metropolitana di Milano hanno messo in piedi insieme alla Prefettura e con il supporto di Anci e del Ministero degli Interni sia un tentativo di stabilire una modalità di gestione coscienziosa, di gestione a lungo termine che ci porti da qui al futuro avere una reale integrazione di chi raggiunge la nostra terra per rimanervi o per proseguire verso altre mete. Io vorrei citare il Ministro Minniti che durante la seduta della firma del protocollo ha pronunciato queste parole: "che l'equazione che integrazione sia uguale al terrorismo è sbagliata, è completamente sbagliata perché è la mancanza di integrazione semmai che ci porta al disagio e all'exasperazione degli estremismi", noi sposiamo a pieno questa filosofia perché crediamo che una gestione errata oggi dei flussi migratori potrebbe e sicuramente ci porterebbe in futuro a situazioni che altri Paesi già vivono oggi di estremo disagio che sfocia in comportamenti poi lesivi della libertà dei cittadini. Noi vogliamo impegnarci a essere attivi in questa partita e crediamo che aver sottoscritto questo protocollo ci metta in questa condizione. Purtroppo, la firma di questo protocollo ha sottoposto sia me che i membri della mia Giunta a una serie infinita, inaccettabile e ingiustificabile di insulti impropri sui social e sui mezzi di stampa. Sono frasi di una violenza inaudita che sono perfino in una situazione di vergogna a riportarvi qui ma si sa che poi chi siede dietro la tastiera è molto semplificato nello scrivere delle



cose poi in realtà nel costruire è limitato. Io invito tutte le Forze politiche che oggi siedono in questo consiglio comunale nonostante il modo fosse brutto con cui abbiamo iniziato questo consiglio comunale dove la maggioranza aveva ragione l'assessore Gatti è stata tacciata di avere un atteggiamento mafioso nei confronti del consigliere Chiodo. Le parole sono importanti quando lei dice che non ha paura, lei non deve avere paura perché non ha a che fare con persone che minano la sua libertà ma è all'interno di un contesto...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

SINDACO:

Come?

CONS. MASSIMO CHIODO:

Legge i social? Ha detto che legge i social.

SINDACO:

Eh, beh.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Legge i social?

SINDACO:

Questa maggioranza, non deve avere paura di questa maggioranza perché questa maggioranza si siederà sempre al tavolo con lei a discutere in maniera civile delle questioni, se in maniera civile verrà approciata e verrà affrontata. Io riporto solo uno, forse il più grave dei messaggi che sono comparsi che "gioisce dell'eventuale muratura di uno dei miei assessori all'interno di una colonna". Questo sì che è un messaggio violento, è un messaggio mafioso che più mafioso non esiste pubblicato su uno dei gruppi legati al movimento nottendopoli e io credo che tutte le Forze politiche sedute in questo contesto debbano dissociarsi da messaggi di questo genere, credo che chi ha la possibilità di conferire con chi gestisce queste pagine abbia il dovere morale di richiederne la rimozione perché questi sono i messaggi che ci portano alle tragedie, questi sono i messaggi che stimolano chi poi ha intenzioni brutali e pessime e io credo che tutti abbiano il diritto di esporre la propria idea ma sempre nella decenza e nella correttezza. Quando si scade nella violenza poi non si ha più alcuna giustificazione.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Signor Sindaco Lei ha parlato adesso entrando nello specifico dell'accordo per quanto riguarda il protocollo firmato con il Prefetto e con il Ministro Minniti, ma non ha detto secondo me le cose che noi ci vogliamo sentire quello che la Commissione avrebbe dovuto sentire in quest'aula, mi piacerebbe sapere se è confermato la presenza di 64 persone, mi piacerebbe sapere se queste 64 persone sono richiedenti asili o se sono donne o bambini o ragazzi, orfani o quanto meno minorenni che non hanno nulla, come verranno ubicati, ma soprattutto quant'è il costo dell'integrazione perché questo è importante saperlo nell'ambito di un Consiglio Comunale dobbiamo sapere in quale frazione verranno dislocati, quali sono le cooperative che hanno vinto, quant'è l'importo del Ministero degli Interni per questi 64 persone perché è troppo semplice dire sapete io ho firmato sono stata brava. Poi, mi lasci dire una cosa. Abbiamo parlato all'inizio e io l'ho detto senza fare specifiche introduzioni sulla violenza né di maggioranza e né di minoranza, io ho parlato di violenza in generale per quello che riguarda il rispetto delle Istituzioni e quello che si dice all'interno delle Istituzioni stesse se continuiamo di questo passo non andiamo più a casa. Se è vero quello che è vero che è scritto questa persona prima si richiede che chieda scusa sui social e poi che la cosa venga cancellata e visto ove non fosse possibile anche querelarla e denunciarla perché è una cosa gravissima. Io non credo, però, se dobbiamo dar retta a tutto quello che scrivono sui social di cretinate se ne scrivono una quantità enorme che se un deficiente, un cretino o uno sprovveduto come ha detto Lei auguri che qualche assessore venga murato, beh, questo qui è un cretino, se diamo retta ai cretini o se diamo retta ai deficienti non andiamo più a casa, non è questo l'argomento. Qui la condanna è unanime non c'è bisogno di avere il consenso, lì bisogna prendere questo qui e denunciarlo di qualunque partito sia, di qualunque sponda sia. Ma che Lei l'associ ad una associazione nella quale si sono battuti andando in strada per evitare che circa 300 persone arrivassero in questo posto di demanio pubblico, beh, mi sembra eccessivo, lei sta generalizzando, lei prende un cretino e dice che tutti quelli che hanno partecipato sono dei cretini. Se non si sono dissociati quello è un problema grave, è un problema suo chiunque abbia detto una cosa del genere va denunciato alle autorità e si può fare con le leggi attuali. Quindi, mi dissocio completamente sul fatto che Lei attribuisca all'esercizio di uno stupido, perché tale non si può che chiamare, rispetto a tutta l'altra gente che invece ha avuto un comportamento anche ideologicamente differente dal suo e chi ne parla sa perfettamente che l'unica forma di integrazione era quella auspicabile che ci fosse una suddivisione ma ritengo che quanto meno lei debba entrare nell'esercizio e dire quanto costa, qual è il percorso, chi sono, se sono profughi aventi diritto oppure se sono stai identificati oppure sono quelli che sono in stazione centrale a Milano che vengono portati qui perché a Milano non trovano più posto perché poi bisogna dire che tutto il percorso sia pedagogico che il percorso per il lavoro e roba del genere è fatto da fior di professionisti i quali bisogna pagarli. A quanto ammonta questa cifra? Perché bisogna dire per 59 o per 64 quanti e in quale frazione, come saranno messi se saranno messi e ubicati in posti privati o pubblici e dove saranno messi perché queste cose qui bisogna che la gente le sappia non può...

PRESIDENTE:

Sì, scusi, okay, grazie. Consigliere Baratella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Buonasera a tutti. Io vorrei, innanzitutto, ringraziare il Sindaco e la Giunta per aver preso una decisione che è una decisione coraggiosa non era una strada semplice da seguire perché sappiamo che l'opinione pubblica su questo tema è abbastanza divisa e di solito purtroppo chi è del lato opposto diciamo chi la vede in modo opposto ha la tendenza ad alzare un pochino di più i toni. Mi è spiaciuto devo dire la verità consigliere Di Palma in parte il suo intervento perché quello che c'ha detto il Sindaco è una cosa molto grave...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. ANNA BARATELLA:

Certo. Il problema è che è stato fatto su un Gruppo lei ha cercato di sminuire questa cosa ha detto che è stato uno stupido chiedo scusa il termine. Vi chiedo scusa.

CONS. LUIGI DI PALMA:

...sui social, ma se l'ho letto sui social.

CONS. ANNA BARATELLA:

Okay. Capisce che non frequenta i social però nel gruppo su cui questa cosa è stato postato lei è uno dei membri non è l'unico di questa opposizione.

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce).

CONS. ANNA BARATELLA:

Sì, certo controlli è sui social a sua insaputa probabilmente però è un membro l'avranno inserita non lo so.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Cioè io avrei dovuto guardare di essere un cretino.

CONS. ANNA BARATELLA:

No, io non ho detto che lei avrebbe dovuto guardare se mi lascia ultimare la ringrazio. Quello che sto cercando di dire che questa sera ho assistito in questo momento e anche purtroppo negli interventi prima un tentativo di sminuire la gravità di certe situazioni e di strumentalizzarle ai fini politici. Il Gruppo di cui parliamo è un Gruppo che conta più di 1.200 persone su Facebook nessuno evidentemente si è dissociato, ne fanno parte anche personaggi politici e questa cosa potrebbe indirettamente dare un avallo diciamo ai cretini, come dice lei, che si sentono liberi di postare e che per il fatto che anche esponenti politici che dovrebbero forse ricordare un ruolo

che ricoprono è l'esempio che devono dare potrebbero fare più attenzione ai gruppi a cui danno il loro mi piace come si dice sui social e mi spiace che lei faccia così ma non... cioè controlli se vuole glielo faccio vedere è uno dei membri anche lei.

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc.) un cretino?

CONS. ANNA BARATELLA:

No, no, il gruppo, consigliere Di Palma il gruppo su cui non è certo l'unico posto quello che purtroppo le ha citato il Sindaco è una cosa all'ordine del giorno, lei probabilmente non frequenta, non li ha visti tutti evidentemente tutti i 1.200 non lo frequentano io prendo nota solo del fatto che purtroppo un cittadino che vede in quel gruppo anche esponenti politici può pensare, non pensando che lei non passi la giornata sui social, che questa cosa abbia l'avallo anche di Forze politiche che non dovrebbero...

Voci fuori microfono: (inc.)

PRESIDENTE:

No, scusate, scusate, scusate. Siamo nell'ambito del...

Voci fuori microfono: (inc.)

CONS. ANNA BARATELLA:

Io chiedo scusa però...

PRESIDENTE:

Lasciategli i suoi tre minuti.

CONS. ANNA BARATELLA:

Non mi sembra che vi siate agitati...

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce) e del cretino.

PRESIDENTE:

Scusate.

Voce fuori microfono: (inc.)

CONS. ANNA BARATELLA:

No, io non ho dato...

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce) del delinquente e del cretino. (inc. sovrapposizione di voce) mi associa a (inc. sovrapposizione di voce)...

CONS. ANNA BARATELLA:

No, no, io non ho assolutamente detto queste cose, io ho detto che lei...

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc. sovrapposizione di voce) di quel signore.

CONS. ANNA BARATELLA:

Lei le ha dette...

CONS. LUIGI DI PALMA:

E allora lei mi associa (inc. sovrapposizione di voce).

PRESIDENTE:

Possiamo lasciar parlare la consigliera Baratella?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ma per favore, ma non è possibile.

CONS. ANNA BARATELLA:

A me spiace perché nuovamente come si vede veniamo accusati di essere anti-democratici, filo mafiosi e di avere...

Voci fuori microfono: (inc.)

CONS. ANNA BARATELLA:

Io scusate, chiedo scusa, ma non penso di dover continuare.

PRESIDENTE:

Basta. Tolgo la parola a tutti quanti su questo argomento.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Quindi, non posso intervenire?

PRESIDENTE:

Basta.

CONS. MASSIMO CHIODO:

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Mi dispiace che sia capitato...

CONS. LUCA ZAMBON:

Non son d'accordo... vorrei intervenire su questo argomento.

PRESIDENTE:

Abbiamo passato il tempo delle comunicazioni quindi non c'è più possibilità di parlare.

CONS. LUCA ZAMBON:

Non c'è possibilità di intervento tre minuti a capi gruppi?

CONS. LUIGI DI PALMA:

Poi, il Sindaco mi deve difendere non può...

PRESIDENTE:

No. Scusate ma non mi sembra un argomento...

CONS. ANNA BARATELLA:

Chiedo scusa, non ho dato del deficiente e del cretino a nessuno.

PRESIDENTE:

Ma assolutamente no ma io... continuate a travisare quello che dice.

CONS. ANNA BARATELLA:

Lei ha dato del cretino a un cittadino, io non ho dato del deficiente e del cretino a nessuno e le chiedo la cortesia di non mettermi in bocca parole che non ho detto perché quando invece il suo collega di opposizione ha detto cose ben più gravi non mi sembra lei si sia alzato stracciando le vesti.

Voci fuori microfono: *(inc.)*

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate.

CONS. ANNA BARATELLA:

E quando sono stata insultata, insultata ed è a verbale in Commissione non mi sembra che nessuno dell'opposizione si sia stracciato le vesti e che ora venga fatto per opportunità politica è davvero, davvero pietoso.

PRESIDENTE:

Consigliere Baratella, Consigliere Baratella. Scusi, vi tolgo la parola, le tolgo la parola.

CONS. LUIGI DI PALMA:

(inc.) cose contrarie alla verità. Questa è violenza.

PRESIDENTE:

Scusi vi tolgo la parola. Le tolgo la parola.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Questa è violenza. Incredibile, incredibile.

PRESIDENTE:

Cominciamo a parlare dell'ordine del giorno.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Però, non mi ha risposto il Sindaco.

PRESIDENTE:

Mi scusi, ma il Sindaco ha fatto una comunicazione, a una comunicazione si possono rispondere con delle considerazioni ma non si possono fare delle domande, farà un'interrogazione, farà un'interrogazione.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Certo.

PRESIDENTE:

Scusi consigliere farà un'interrogazione e chiederà tutto quello che vuole.



PUNTO N. 1 O.D.G.: “APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEI SERVIZI AL VIGENTE P.G.T. –EX ART. 9, COMMA 15, L.R. 15/2005 SMI RELATIVA A POR FESR 2014/2020 – ASSE IV – MOBILITA’ CICLISTICA – REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA CAVIAGA (M3) VIA CARDUCCI (PESCHIERA BORROME0)”.

PRESIDENTE:

Iniziamo a trattare l’ordine del giorno. Primo punto: “Approvazione variante parziale del piano dei servizi al vigente P.G.T - ex art. 9, comma 15, L.R. 15/2005 relativa a POR FESR 2014/2020 – asse IV – mobilità ciclistica – realizzazione pista ciclabile Via Caviaga (M3) Via Carducci (Peschiera Borromeo)”. Do la parola all’assessore Righini che adesso fa la presentazione. Scusi ho sentito anch’io quello che lei ha detto consigliere Di Palma cortesemente.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, cortesemente.

PRESIDENTE:

No, cortesemente ma... ma non è vero, ma assolutamente non è vero, non è vero, non è vero, ha capito una cosa che non era quella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Posso chiederle cortesemente di ripetere al microfono quello che mi ha appena detto.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Possono parlare sempre gli altri ho diritto alla parola...

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo... ma veramente è lui che ha insultato la consigliera Baratella.

CONS. MASSIMO CHIODO:

(inc.) è già la terza volta che (inc. sovrapposizione di voce)...

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo, consigliere Chiodo. intanto si vada a sedere, consigliere, consigliere Chiodo, consigliere per favore.

CONS. MASSIMO CHIODO:

(inc. sovrapposizione di voce).



PRESIDENTE:

Consigliere per cortesia si sieda, si vada a sedere, me lo chiede, mi chiede se si può alzare per venire vicino perché voleva chiedermi di venire qua vicino a vedere.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Ha sempre ragione lei no l'importante (inc. sovrapposizione di voce).

PRESIDENTE:

No. A me sembra che lei abbia sempre ragione lei.

CONS. MASSIMO CHIODO:

(inc. intervento fuori microfono) quello che ha detto (inc.) guardi che me ne vado da solo non c'è problema.

PRESIDENTE:

Ma cosa sta dicendo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Eh, cosa sta dicendo.

PRESIDENTE:

Ma cosa sta dicendo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

(inc. intervento fuori microfono) dei capi gruppo.

PRESIDENTE:

Ma cosa sta dicendo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Io mi alzo perché io là non ci vengo e devo mettermi qua.

PRESIDENTE:

Okay, si metta più vicino. Si può mettere più vicino.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego.



ASS. MARCO RIGHINI:

Se l'atmosfera me lo permette inizierei le delibere e poi spiegherei che forse è più interessante anche per i cittadini che cosa stiamo andando in realtà ad approvare. Buonasera a tutti intanto. Siete d'accordo che parto dalla delibera e poi spiego va bene? Va bene a tutti? Va bene.

Premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Di prendere atto del decreto di esclusione del procedimento di VAS n. 5 del 21/03/2017 in atti protocollo numero 9508 del 2017 di approvare ai sensi dell'articolo 9 comma 15 della Legge Regionale n. 12/2005 la variante del piano dei servizi del P.G.T. vigente inerente il tracciato del collegamento ciclabile intercomunale San Donato Milanese/ Peschiera Borromeo, scusate io... scusate, come da elaborati presentati dal Centro Studi PIM in data 03/04/2017 protocollo 10947 che qui si intendono integralmente riportate ed allegate al presente atto con le lettere da A a G per la realizzazione dell'opera POR FESR 2014/2020 Asse IV – Mobilità Ciclistica – Realizzazione Pista Ciclabile Via Caviaga (M3) San Donato Via Carducci (Peschiera Borromeo).

3)Di disporre ai sensi dell'articolo 13 comma 10 legge Regionale 12/2005 la pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico dell'ente e il contestuale deposito presso la segreteria comunale;

4)Di dare atto che ai sensi dell'articolo 13 comma 14 degli atti del retro approvati ex legge verranno inviati per conoscenza alla Città Metropolitana di Milano già provincia e alla Giunta regionale e acquisteranno efficacia sul seguito ed avvenuta pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e dell'avviso di approvazione e di deposito di cui sopra.

Di disporre che la Segreteria Generale comunichi dopo la pubblicazione il presente atto al settore lavori pubblici mobilità e al servizio tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Cosa stiamo in realtà andando ad approvare... vediamo se riesco a muoverla da qua me la mandate avanti per favore la slide? Questo qua che vedete adesso proiettato è sostanzialmente il percorso della ciclabile che porta dalla metropolitana di San Donato Via Carducci a Peschiera Borromeo vedete in sovradimensione i costi che sono già stati presentati diverse volte ma li ribadiamo. Andrei avanti perché invece nella mappa successiva, ecco, vediamo in realtà i tratti tratteggiati che sono questi puntini qua che da qua è già ciclabile, quindi, non sono parte della variante del piano di servizi invece questa parte qua è quella che è stata variata, è stata variata devo dirlo per due motivi uno che è sicuramente un percorso più congruo rispetto a quello che era stato ipotizzato precedentemente che prevedeva il passaggio dalla Via Di Vittorio, c'è un secondo motivo anche giuridico che ovviamente non si poteva prendere un finanziamento regionale sopra una strada costruita già con un finanziamento generale e la Via Di Vittorio era già stata finanziata da un investimento a Regione. Quindi, noi in realtà andiamo ad approvare questa variazione quel tratto di percorso che è stato variato e che prevede, quindi, la variazione del piano di servizi indicando qual è il passaggio e la variazione che andiamo ad effettuare. Prova ad andare sull'altra slide che è l'ultima, questi qua sono un po' le tappe, le macro tappe ovviamente che prevede la ciclabile, noi siamo in questa fase dove sostanzialmente approvando quest'atto portiamo la conformità urbanistica rispetto a questo percorso che abbiamo variato, entro fine



anno partirà la progettazione definitiva, vedete l'esecutiva, qua l'inizio dei lavori e questa è l'ultimazione dei lavori con poi entro quella data il collaudo. Ho finito.

PRESIDENTE:

Ogni consigliere ha a disposizione 5 minuti per le domande che poi verranno assembleate, verrà data una risposta unica alla fine. Bene. Se non ci sono interventi possiamo passare alla...

CONS. LORENZO CHIAPPELLA: controllare

Volevo fare una domanda all'assessore.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA: controllare

Qual è il riferimento di legge per cui un finanziamento regionale non può essere in questo caso la pista ciclabile essere come dire utilizzato su una strada che anche lì è stata oggetto di un finanziamento regionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego, assessore Righini.

ASS. RIGHINI:

Se mi chiede qual è l'articolo preciso in questo momento non glielo so dire ma non so se la Dottoressa Bellagamba è in grado di... se lo sa o il Sindaco, non me lo ricordo adesso a memoria ma c'è una norma di legge. Tu te la ricordi perché...

SINDACO:

Al di là della norma di legge noi parliamo di finanziamenti europei che poi transitano dalla Regione, quindi, questa parziale correzione ma la condizione la quale ci siamo trovati al tavolo di concertazione con la Dottoressa Falcomatà da un lato noi abbiamo chiesto la variante sul nuovo tratto e da un altro lei al tavolo ci evidenziava l'impossibilità da parte di Regione Lombardia di procedere a elargire un finanziamento su un tratto di strada già oggetto di un finanziamento europeo e anche nella relazione che loro hanno inviato poi al Comune evidenziava questa impossibilità da parte di Regione Lombardia di procedere se il tratto fosse stato il medesimo. Non interessandoci poi in realtà che la pista ciclabile passasse da Via Di Vittorio non abbiamo approfondito la ragione di tale ostruzione da parte della Dirigente Falcomatà perché in realtà andava nella direzione che era la nostra e cioè di cambiare il percorso della ciclabile privilegiando un percorso più consono, meno pericoloso e che più valorizzasse anche le aree del territorio che oggi risultano inutilizzate che invece andrebbero valorizzate.



PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande possiamo passare agli interventi politici. Dichiarazione di voto. Bene. Passiamo alla votazione della delibera. Votanti 16, favorevoli 15, contrari 1 Chiedo Massimo.

Passiamo a votare l'immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 16. Approvato all'unanimità.



PUNTO N. 2 O.D.G.: “APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER SCONGIURARE TAGLIA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE INTERURBANO”.

PRESIDENTE:

Passiamo al 2 punto all'ordine del giorno: “Approvazione ordine del giorno per scongiurare tagli al trasporto pubblico locale interurbano”. Passo la parola al Sindaco Molinari.

SINDACO:

La delibera che oggi portiamo in consiglio comunale è una delibera che è stata presentata già in svariati altri consigli comunali della Città Metropolitana, è partita da una votazione in consiglio metropolitano sollecitata dalla consigliera con la delega ai trasporti pubblici la consigliera Trezzi, Sindaco di Cinisello, che vuole sollecitare l'agenzia per il trasporto, la neo nominata agenzia per il trasporto, a rivedere in un'ottica più strutturata il trasporto pubblico locale. Le condizioni economiche in cui versa la Città Metropolitana pare pongano l'agenzia per il trasporto una condizione di dover tagliare circa 2.800.000 euro su quello che è il TPL questo ovviamente a discapito delle corse soprattutto che utilizzano i nostri pendolari ed è quindi intenzione da parte della consigliera Trezzi quella di condividere in primis con i Sindaci che hanno partecipato al consiglio metropolitano che hanno votato purtroppo in una seduta dove mancava il numero legale, quindi, in una votazione puramente simbolica l'intenzione è quella di condividere con tutti i consigli comunali della Città Metropolitana questo ordine del giorno da portare in modo da sensibilizzare, sollecitare un lavoro strutturato dell'agenzia per il trasporto.

Vi leggo la delibera: “si condivide approva l'ordine del giorno proposto da Città Metropolitana di Milano al fine di scongiurare il taglio delle risorse al trasporto pubblico locale interurbano si impegna Sindaco e Giunta ad operarsi presso la Regione Lombardia per scongiurare qualsiasi taglio al trasporto pubblico locale, sostenere l'azione di Città Metropolitana di Milano presso il Governo finché siano assegnate le risorse per permettere lo svolgimento dei servizi del trasporto pubblico locale dell'intera area metropolitana e attivarsi affinché la Regione Lombardia conferisca risorse a favore dell'agenzia per il trasporto pubblico locale di Città Metropolitana di Milano, Monza, Brianza, Pavia e Lodi in modo che il servizio offerto risulta adeguato alle esigenze di mobilità dei Comuni metropolitani garantendo la copertura finanziaria dei contratti per gli anni 2017/2018 avviando in tal modo la costruzione del piano di bacino ed inviare la presente delibera al Presidente della Regione Lombardia, all'Assessore Regionale dei trasporti, alla Città Metropolitana di Milano, al Ministero dei Trasporti”.

Preme sottolineare che a oggi, comunque, noi non abbiamo notizia di eventuali corse che sarebbero oggetto del taglio e che questa è una delibera che pone le mani avanti e invita i Sindaci a farsi parte attiva Sindaci, consigli comunali, le Giunte a farsi parte attiva nel concertare con Regione Lombardia e con l'Agenzia dei trasporti il sistema di trasporto che deriverà dalla nuova definizione delle risorse da stanziare per questo servizio.



PRESIDENTE:

Prego, consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Grazie. Volevo chiedere al Signor Sindaco in commissione avevo fatto questa domanda e il tecnico mi aveva risposto che l'eventualità dei tagli di corse potevano riguardare le cosiddette corse linee zeta. Siccome Lei adesso ha affermato invece che sostanzialmente non c'è ancora nessuna notizia in merito rimane quella formulata dal tecnico una mera ipotesi che non ha avuto per adesso nessun riscontro o devo pensare che il rischio come dire possa riguardare anche altra tipologia di trasporto pubblico. La domanda è questa. Basta.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego, consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Grazie, Presidente. Velocemente si parla, mi scusi Signor Sindaco di 2 milioni e mezzo?

SINDACO:

Due e otto.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Due e otto. Per quanto riguarda... quella cifra lì è riferita alla TPL nostra?

SINDACO:

A tutta Città Metropolitana.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

A tutta Città Metropolitana perfettamente. Lei sa dirmi per caso se appunto sappiamo, come diceva il consigliere Chiodo, di che linee stiamo parlando e quanti soldi, quante risorse all'anno percepiamo da... non percepiamo, quante risorse dell'Agenzia TPL, della Città Metropolitana vengono poi destinate alle linee che percorrono Peschiera Borromeo di quei 2 milioni e mezzo? 2 milioni e otto?

PRESIDENTE:

Altre domande?

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Non so se l'assessore...

PRESIDENTE:

Adesso vediamo. Se non ci sono altre domande do la parola al Sindaco.

SINDACO:

La situazione è la seguente esiste un'agenzia per il trasporto che raccoglie non solo Città Metropolitana di Milano come ho detto prima ma anche Monza, le zone di ex province Monza e Brianza, di Pavia e di Lodi. I vertici dell'agenzia sono di recente nomina, quindi, anche il lavoro dell'agenzia in realtà è tutto un divenire, quindi, qualsiasi indicazione sulle linee che dovrebbero saltare o essere oggetto del taglio economico è una pura supposizione oggi, non ci sono indicazioni precise su quali siano le linee oggetto di questo taglio. Con dirle quanto di questi 2 milioni e otto di taglio graviti sulla nostra zona è un dato che francamente non sono in grado di fornirle ma credo neanche sia indicativo. Quello che si vuole portare all'agenzia è un'analisi un po' più approfondita di quelle che sono le corse che interessano i territori capendo quali sono le situazioni finanziarie e quindi aiutando l'agenzia nella decisione di cosa e se razionalizzare rispetto alle corse però qualsiasi indicazione oggi di una linea oggetto di questo taglio è una mera supposizione tutto nasce da una... delle voci a nord Milano sulla soppressione di una linea da qui il moto dei Comuni del nord Milano su scongiurare il taglio di questa linea il ragionamento si è voluto estendere a tutti i Comuni per fare in modo che il ragionamento dell'agenzia del trasporto non si limiti solo ad alcune zone o ad alcuni ragionamenti ma coinvolga i Comuni che sono i primi poi a conoscere quali sono le linee più strategiche e quelle il cui taglio comporterebbe più danno alla circolazione dei veicoli.

PRESIDENTE:

Se non ci sono più domande possiamo passare agli interventi politici. Do la parola al consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. La mia è una riflessione che... perché il tema mi sembra molto importante che è quello del trasporto pubblico e del servizio, quindi, che si dà al cittadino mentre mi sembra invece forse un po' debole il fatto di cavarsela, non dico ovviamente questa Amministrazione soprattutto la Città Metropolitana però di cavarsela portando nei vari Comuni della Città Metropolitana una delibera che possa dire noi ci impegniamo su questo cioè solitamente quando si ha la sensazione che il problema sia veramente grave, e per quanto mi riguarda quando si parla di trasporto pubblico il problema è grave perché se ci tolgono delle linee togliamo dei servizi ai cittadini abbiamo un moto giustamente di protesta da parte di quest'ultimi che evidentemente non hanno più quello che avevano prima. Quindi, il fatto di portare la delibera in consiglio comunale va bene, però, io tenterei nel caso se fosse possibile di far sentire la voce di vari Sindaci, dei vari Comuni che questa delibera l'approvano e la vogliono approvare perché solo così l'attenzione ricade sul tema cioè io di questa cosa l'ho scoperta perché, va beh, perché siamo tra di noi però se noi andiamo magari un po' più all'esterno e chiediamo alla signora Maria se sa che c'è il rischio che il pullman

che le passava sotto casa il giorno prima il giorno dopo non passa più non so se è così informata , quindi, valutare , è una valutazione che si può fare. Intanto, se come Sindaci dell'Asse Paullese o comunque comprendendo anche quelli della zona sud-est di Milano insomma o anche i nostri vicini Segrate, Pioltello questa cosa qua fa sentire la propria preoccupazione. La mia personale preoccupazione è che di questo tema non se ne sia sentito tanto parlare in giro e mentre invece il danno che ne deriva da un taglio del servizio sarebbe molto più ampio. Quindi, se è possibile, quello che mi preoccupa ma questo non è la prima volta che succede, è che in Città Metropolitana su un tema di questa importanza, da lì parte la mia preoccupazione, non ci sia il numero legale cioè significa che il tema non è sentito in giro, poi, fortunatamente insomma il Sindaco ci riporta queste cose perché evidentemente c'era e ha assistito a questo, però, ecco quando su un tema del genere non c'è un'attenzione particolare rischiamo veramente di farlo passare sotto banco abbiamo fatto il nostro e verrà pubblicato che Peschiera Borromeo ha diritto a questa cosa vorrei, però, e qui ci dovrebbe essere uno stimolo da parte dei Sindaci verso l'assessore Trezzi a far qualcosa in più perché un conto è occuparsi della zona nord e allora ci si mobilita perché è la zona nord, però, visto che noi siamo in un'altra zona ma il problema ce l'abbiamo lo stesso forse fare una cosa più coordinata tra tutti i 134 Comuni della Provincia che io penso e spero che nessuno voglia perdere il proprio servizio sia effettivamente un tema da portare all'ordine del giorno della prossima riunione che si farà in Città Metropolitana. Quindi, se ci saranno sviluppi magari parliamone in commissione sentiamoci insomma queste cose qua.

SINDACO:

Questo ovviamente è uno strumento che dà forza a un primo passo che è stato fatto dai Sindaci in consiglio metropolitano ovviamente la zona omogenea sud est della quale noi facciamo parte e i ragionamenti di come e cosa vada valorizzato e vada potenziato e vada salvato nel caso di eventuali tagli lo sta già facendo grazie a un'iniziativa partita dal Comune di San Donato poi tutti abbiamo partecipato e abbiamo contribuito con alcuni elementi penso già dagli anni scorsi e quest'anno ancora di più abbiamo insieme ad Asso Lombarda preparato un PUMS di area omogenea, quindi, un Piano Urbano Mobilità Sostenibile, che sarà poi il risultato che porteremo a Città Metropolitana a supporto di quella che è secondo i Sindaci della nostra zona e secondo anche uno studio commissionato al PIM la rete dei servizi di trasporto necessaria per la nostra area. Quindi, noi ci stiamo muovendo per intanto analizzare scientificamente quello che è il trasporto sulla nostra zona perché non sia solo figlio di chi urla di più perché il timore che ha il consigliere Zambon che si vada solo dietro a ciò che succede in area nord perché casualmente il luogo da cui proviene il consigliere con delega non sia avveri. Noi siamo ben consapevoli che il trasporto il TPL è qualcosa di centrale, strategico per i nostri cittadini, ci sono molti cittadini che fanno affidamento su questo per raggiungere i propri posti di lavoro e quindi è un elemento essenziale nelle vite dei nostri cittadini questo non sarà l'unico sollecito che come Comune faremo su questa tematica e però importante che il Comune di Peschiera partecipi a questa sorta di azione collettiva per stimolare intanto l'agenzia del trasporto che in fase di negoziazione di indizione dei bandi di assegnazione del TPL e quindi ci teniamo che anche Peschiera sia presente



in questa zona. Questo non vuol dire che non ci siano altri moti, non ci siano altri studi e vi garantisco che anche tramite la commissione trasporti verrete aggiornati su come Città Metropolitana si muoverà su questa partita e come il Comune di Peschiera darà il proprio contributo per intanto portare a casa quello che è il primo risultato che chiede questo ordine del giorno che è evitare che ci siano questi tagli e fare in modo che questi 2 milioni e otto come già stanziati lo scorso anno ci siano anche in quest'anno.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi politici? Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie, Presidente. È chiaro che in una situazione di questo genere in cui viene messa in discussione i trasporti pubblici locali non può una Forza politica come la nostra non prendere atto che la situazione certamente va risolta, io credo comunque sono ottimista la situazione è risolta, si risolverà. Quello, però, che mi chiedo perché siccome l'articolo V quello che governo praticamente sia sanità che trasporti a capo della Regione il Ministero dei Trasporti dovrebbe dirci qualche cosa soprattutto dopo che c'è stata quella, lasciatemelo dire, disgraziata riforma sulle Province perché sulla Provincia, sembra una cretinata, è stata svolta un'azione mediatica populistica nella quale si dice 300 milioni verranno risparmiati perché nessun politico siederà più in Provincia, non ci sarà un presidente, un vice presidente, non ci sarà un collegio provinciale, non ci sarà un'assemblea provinciale per cui noi risparmieremo dei soldi per ora è clamoroso perché poi è accaduto che comunque le funzioni della Provincia sono rimaste in essere, che circa metà del personale il 50% per mobilità è stato rimosso è stato preso da altre parti, quindi, con delle spese perché o chi è finito in Regione o in altre strutture amministrative e comunque la cosa più ridicola di tutta questa faccenda è che noi sulle RC Auto paghiamo ancora alle Province cioè tutti i soldi che delle RC Auto prendiamo sono 2 miliardi 800 milioni di euro se l'è incassati nei due terzi lo Stato dicendo agli altri guardate fate lo stesso lavoro di prima siete al 50% vi diamo un terzo di quello che voi c'avete dato fino adesso. E' chiaro che è troppo semplice dire che il trasporto non va toccato ma è chiaro che noi su questa mozione credo solo un pazzo non lo voterebbe scusi questa delibera che poi è una delibera di indirizzo, però, tutte queste cose dobbiamo chiedercele, la riforma Delrio dove ha messo in atto più di 14 Città Metropolitane cosa mai esistita in tutta Europa ha portato ad una situazione in cui metà del personale sta ancora facendo il vecchio lavoro e quindi è stato dimezzato, l'altro in mobilità è andato a sostituire le zone carenti di chi è andato in pensione per cui si è ricollocato in un'altra maniera, ma abbiamo due terzi dei soldi che ancora ci pigliano sulle RC Auto che dovrebbero andare a Città Metropolitane e invece rimangono in capo allo Stato poi si piange. Su queste cose naturalmente Forza Italia voterà a favore di questa cosa qui per il semplice fatto che nessuno si potrà mai sognare di tagliare il trasporto locale ma su questo io vorrei aprire un dibattito, io vorrei far capire alla gente che in nome di un populismo è stata fatta una cosa che secondo me è errata. Pensate che vi do altri dati sono 170 mila i chilometri delle strade provinciali il 30% attuale non



essendo più manutentate chiudono, chiudono, significa che su quelle provinciali non ci passa nessun mezzo. L'esempio più eclatante è l'esempio della Cristoforo Colombo la strada che da Roma, dall'EUR porta ad Ostia e va verso la periferia di Roma dove per non chiudere la Cristoforo Colombo si è deciso di mettere i cartelli a 30 all'ora. Ma ditemi il trasporto c'è ma quando devi andare a 30 all'ora sulla Cristoforo Colombo fa ridere i polli questa è la situazione. Questa per una chiarezza politica e per dare dei dati che sono dati inconfutabili incontrovertibili soprattutto il fatto che a tutt'oggi sulle nostre RC Auto vengono presi i soldi per le Province e non ci sono i soldi per le Città Metropolitane, non eletti da nessuno quello è un altro discorso politico.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Ma io semplicemente mi associo quanto detto dal Sindaco questo sicuramente è un tema pentitissimo, è il primo passo che stiamo facendo ed è importante che in questo primo passo ci siano sia i consiglieri di maggioranza che i consiglieri di opposizione e la cosa poi sicuramente verrà approfondita nelle sedi appropriate, nelle commissioni. Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

A questo punto passerei direttamente a votare la delibera. Prego. Votanti 16, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuto 1 consigliere Chiodo.

Immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 1 Chiodo Massimo.



PUNTO N. 3 O.D.G.: "RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 128 DEL 13/05/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS. 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE"

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di G.C. n. 128 del 13/05/2017 avente ad oggetto art. 175 D.Lgs 18/08/2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale". Passo la parola all'assessore D'Andrea. Prego, do la parola all'assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Buonasera a tutti. Questa è oltretutto ho notato adesso non l'avevo notato prima che c'è stato un'inversione temporale fra la prima e la seconda ratifica, è stata messa prima quella di maggio e poi successivamente quella di aprile però tanto per comprenderci adesso vi parlerà di quella di maggio.

Nella ratifica di maggio sono state accertate delle entrate possibili in più di 265 mila euro e sono state distribuite in diversi settori. Principalmente sono stati destinati a un'implementazione dei fondi per le manutenzioni ordinarie questo per il 2017 e questo è stato dovuto a due fatti uno che l'aggiudicazione delle gare, dei bandi è stata un po' ritardata di conseguenza non aggiudicando non sono ritornati quei risparmi che noi prevedevamo in questo periodo; la seconda cosa è stata che abbiamo dovuto modificare il nostro piano di rientro dal debito sostanzialmente fuori bilancio che avevamo nei confronti dell'Enel e che dovevamo pagare e per poter poi riscattare i pali per tutta quella procedura di cui in questo periodo abbiamo parlato per cui abbiamo dovuto dividere in due anni 168 mila euro che erano stati previsti invece in tre anni e questo c'ha richiesto delle ulteriori risorse. Altre risorse sono state utilizzate perché è stata aumentata la richiesta da parte di Segrate della partecipazione alla CUC, quindi, dai 4.500 euro dell'anno scorso siamo passati a 10.500 euro. Questo ha prodotto nell'anno in corso un aumento di 7 mila euro e per il 2018 ma questo è stato fatto con la precedente variazione di bilancio di tutti e 10.500 euro. Questa variazione è stata possibile in quanto c'è stato un notevole aumento del recupero dell'evasione di 265 mila euro e questo è quello che ha prodotto queste variazioni. Le variazioni sono state deliberate d'urgenza dalla Giunta per poter immediatamente disporre dei capitoli di spesa e sono qui stasera per la ratifica al consiglio comunale. Se ritenete possiamo anche parlare dell'altro insieme... no facciamo una cosa per volta io mi adeguo al volere del Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo, prego.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Sì, mi scusi Presidente non è una domanda ma devo fare una dichiarazione siccome per il bilancio di previsione avevo fatto la scelta di uscire dall'aula la volta scorsa ovviamente anche



queste due variazioni, quindi, punto 3 e punto 4 uscirò dall'aula per, come dire, coerenza e rientrerò al punto 5 e non voterò.

PRESIDENTE:

Okay. Qualcuno ha delle domande? Interventi politici? Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Sì, ma faccio velocemente anche perché al di là del fatto che la mia assenza perché quella della consigliera era obbligata nell'ambito della previsione era dovuto al fatto che avevo fatto tardi al lavoro per cui mi sembra piuttosto coerente io non uscirò mai il Gruppo di Forza Italia si astiene.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione. Votanti 15, favorevoli 11, astenuti 4 Bruschi Carla Maria, Di Palma Luigi, Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Immediata eseguibilità. Votanti 15, favorevoli 11, astenuti 4 Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon.



PUNTO N. 4 O.D.G.: "RATIFICA DELIBERA DI G.C. N. 104 DEL 21/04/2017 AVENTE AD OGGETTO ART. 175 D.LGS 18/08/2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE"

PRESIDENTE:

Punto 4 ordine del giorno: "Ratifica delibera di G.C. N.104 del 21/04/2017 avente ad oggetto l'art. 175 D.LGS 18/08/2000 variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale". Do la parola all'assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Come prima anche questa è una ratifica tra le altre cose antecedente all'altra, è una modifica che noi abbiamo fatto e che investe soprattutto un discorso di variazione per un'urgenza di manutenzione di patrimonio c'è stato un aumento del capitolo di 30 mila euro e la diminuzione conseguente per i cimiteri che sono stati fatti oggetto di altre situazioni di modifica. Questa è una modifica che va su tutti e tre gli anni e che sotto certi aspetti è più corposa per il 2018 perché prevede proprio per esempio 10 mila e 500 euro di cui parlavo prima della CUC di Segrate integralmente e soprattutto un discorso di aumento sempre per le manutenzioni di quasi 250 mila euro tutto questo ci consente di avere quei bandi pluriennali di cui abbiamo parlato più volte, ci consente di investire molti soldi vincolandoli già con i bandi pluriennali anche per i prossimi bilanci sulle manutenzioni. Vorrei far notare anche una cosa che è un po' una novità rispetto a quello che si faceva precedentemente e che riguarda una voce che è quella degli oneri di urbanizzazione a scomputo sono tutti oneri di urbanizzazione primaria e non è altro voi... c'è una fase di 500 mila euro in entrata e 500 mila in uscita perché da quest'anno dopo i collaudi di rito non si può più diciamo entrare nella... subentrare nella proprietà e nella manutenzione di questi oneri ma bisogna, con le pezze contabili, quello che entra rifarlo uscire. Quindi, anche le cose che sono a scomputo, stiamo parlando però solo di urbanizzazione primaria, vanno prese in carico, prevederle come entrata e poi naturalmente prevederle come uscita per evitare di turbare il pareggio di bilancio.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande? Interventi politici? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Votanti 15, favorevoli 11, astenuti 4 Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon.
Immediata eseguibilità. Votanti 15, Favorevoli 11, astenuti 4 Bruschi, Di Palma, Chiapella, Zambon.

PUNTO N. 5 O.D.G.: "COMMISSIONE CONSILIARE SERVIZI SOCIALI – SOSTITUZIONE COMMISSARI DIMISSIONARI"

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'ordine del giorno è il punto 5: "Commissione consiliare servizi sociali – sostituzione commissari dimissionari".

Dunque, come sapete ci sono state delle dimissioni nella Commissione Consiliare, ho considerato che i commissari seguenti hanno formalizzato le proprie dimissioni Chiodo Massimo Gruppo Consiliare Avanti con Zambon; Chiapella Lorenzo Gruppo Consiliare PD; Toselli Davide Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle; Di Palma Luigi Gruppo Consiliare Forza Italia. Rilevato, inoltre che i commissari Franca Costa Gruppo Consiliare Peschiera Riparte; Di Matteo Carmen Gruppo Consiliare Peschiera Bene Comune hanno presentato dichiarazione a protocollo dell'Ente con la quale comunicavano di non rassegnare le proprie dimissioni visto che la commissione ai servizi sociali e pari opportunità risulta attualmente essere così composta: Di Matteo Carmen, Franca Costa e... dovete indicarmi voi, fare delle proposte voi per indicarmi i commissari, i nomi dei potenziali commissari. Ogni Capo Gruppo mi deve designare un componente per la commissione. Scusi consigliere Bruschi non avevo visto che si era prenotato il consigliere Chiodo, prego.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Io mi ero prenotato però per un intervento.

PRESIDENTE:

Ah, non per dire...

CONS. MASSIMO CHIODO:

Se posso.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Grazie, Signor Presidente. Vorrei spendere solo qualche minuto per spiegare la mia posizione personale e la posizione della lista che rappresento magari forse a molti qua non fregherà nulla, però, come dire sono qua a rappresentare questa diversità. Lo voglio fare anche a seguito di quello che ho sentito prima quando ci sono state le comunicazioni e lo dico con dispiacere per aver sentito le parole di alcuni per cui vi invito ad ascoltare con attenzione quando parlo oppure a rileggermi l'intervento di prima perché ascoltare e sentire e ascoltare sono due cose diverse soprattutto per chi usa computer e telefonini nel frattempo è un po' come guardare e non vedere. Poi, vi accorgete che la mia posizione è l'espressione che ho usato andavano esattamente nella direzione opposta di quella che invece mi avete affibbiato. Ciò che è successo in quella

commissione è una come dire ormai una cosa nota e risaputa forse un po' meno noti, un po' meno risaputi sono i pericoli che derivano da ciò che non è stato portato a conoscenza, che è stato occultato o che non è stato rilevato. Sosteneva Machiavelli che il fine giustifica i mezzi e allora evidentemente l'ispirazione all'epoca doveva essere stata questa. E secondo, come dire, una strana comunanza ho assistito a uscite improvvisate, rivendicazioni, silenzi. Io capisco anche qua la scomodità delle verità e rimango perplesso quando sento il consigliere Di Matteo esprimersi in quella maniera nei miei confronti, credo che lei non abbia ancora probabilmente compreso che forse da vittima ci è entrato per merito, come dire, di qualche gioco politico. Io credo che lo stato della democrazia Peschiera Borromeo non sia in salute, manca l'anima della grande ambizione, la grande ambizione la si raggiunge con la partecipazione collettiva, con la libertà della persona e con le creatività culturali e amministrative, economiche e invece vedo che la qualità etica della politica è ormai un ciondolo per i moralisti quando invece dovrebbe essere il fattore essenziale della vitalità della democrazia. La mia è una storia molto breve, la storia di un giovane socialista a cui è stato spento un sogno e parallelamente è la storia di un grande statista almeno fino a quel momento che corrisponde al nome di Bettino Craxi il quale poi è passato a ricordo con una celeberrima frase di addio in Parlamento il cosiddetto "così fan tutti" cioè Craxi tentò di spiegare che tutti ricorrono alla corruzione per finanziare la politica quasi una rivendicazione di spirito di una moderna democrazia liberale. E lei continua anziché... lei ascolti gliel'ho detto è inutile che continua a dirmi continua, ascolti probabilmente forse comprende se ascolta.

PRESIDENTE:

Scusi consigliere.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Però, le dica all'assessore ogni volta di non fare queste... su...

PRESIDENTE:

Consigliere questo vale per tutti rivolgetevi a me quando parlate per cortesia e rimanga sull'oggetto della commissione di cui stiamo parlando.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Sì, infatti, arrivo questo è l'oggetto proprio della commissione.

PRESIDENTE:

Okay. Va bene.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Allora, se a Peschiera accadesse che fosse visibile un interesse privatistico il nome di un narcisismo delle proprie ragioni allora questo "così fan tutti" o questo come dire così si fa, così siamo abituati, così la politica è abituata non mi vedrà mai protagonista perché siamo di fronte a



un moralismo ipocrita dell'etica dove gli ipocriti si riconoscono nello stesso sistema di valori dei virtuosi pur contraddicendosi poi nei comportamenti e nella pratica. Allora, per questo per il rifiuto di questa filosofia e perché a memoria rimangono scolpite queste mie parole non possono impedire la partecipazione sul personale della lista che rappresento ma sulla quale da domani apro una forte riflessione, ma in quanto persona libera da qui fino alla fine del mio mandato e così levo le illusioni a chi pensa che eventuali dimissioni del sottoscritto possano agevolare operazioni non trasparenti i lavori della commissione servizi sociali saranno come prerogativa del ruolo che mi compete quelle di indagare, cercare, analizzare, esaminare, scrutare, rintracciare se è il caso anche rovistare affinché qualunque elemento possa come dire essere riconducibile a questa perversa filosofia che ho citato. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, va beh, lei come Capo Gruppo propone ovviamente sé stesso. Prego.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Ovviamente rappresentando questa lista mi propongo.

PRESIDENTE:

Certo, grazie.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Prego.

SINDACO:

Forse non... io non devo intervenire in questo frangente, però, credo che le parole dette dal consigliere Chiodo che avremo capito in due probabilmente ma di cui rimane fermo una frase che lei ha detto che "tutti ricorrono a corruzione in politica" sparata così nel mucchio in questa discussione io le chiedo di circostanziarla perché altrimenti chi ascolta questa sua dichiarazione e non conosce i retroscena se vuole poniamo sul tavolo evidentemente non comprende quello che lei sta dicendo. Allora, si assuma la responsabilità della gravità dell'affermazione che ha fatto, circostanzi l'affermazione che ha fatto perché detta così mette in bocca noi delle azioni corruttive che non esistono già c'ha dato dei quasi mafiosi a inizio serata prendersi anche dei corrotti in questo frangente francamente è eccessivo.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Io volevo... cioè mi ha tolto le parole di bocca il Sindaco, io mi sono segnato tutte le parole che lei ha detto a caso. Lei ha detto pericoli che derivano da ciò che è stato occultato, rivendicazione, uscita improvvisa, Machiavelli, ha tirato in ballo Machiavelli, vittime per merito di qualche gioco politico, manca la democrazia, qualità etica, politica, ciondolo dei moralisti, tutti ricorrono alla

corruzione per finanziare la politica” e non si è capito in sostanza dopo tutto queste... niente di quello che ha detto. Quindi, sono rimasto basito comunque veramente.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Posso...

Voce fuori microfono: *(inc.)*

INTERVENTO:

Scusi me l'ha chiesto il Sindaco cioè non lo so. Come volete.

PRESIDENTE:

Consigliere Colombo, prego.

CONS. ROBERTO FRANCESCO MARIA COLOMBO:

Sì. Posso dire una cosa perché io mi sento un pochino fuori dal mondo a sentire queste cose. Io mi chiedo ma un cittadino che ci sta seguendo e sente questo tipo di argomentazione ma io faccio fatica a pensare che un cittadino dico ma cosa fanno questi? Perché io non so se questo è un intervento del consigliere Chiodo, io francamente ho capito pochissimo di quello che ha... ma veramente ho cercato di... mi sono proprio schiacciato ma ho fatto fatica anche perché son cose effettivamente come dicevano i miei colleghi che non stanno né in cielo e né in terra per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE:

Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, intanto adesso io poi posso avere a volte posizioni differenti anche dal consigliere Chiodo ma non credo si permetterebbe mai come poi è stato fatto, e ha fatto nel suo intervento di dire, di sparare nel mucchio, non ha sparato nel mucchio ha contestualizzato in un discorso che ha fatto quello che ha detto. Dopo di che se vorrà intervenire per dire quello che pensa lui lo farà. Non è obbligatorio capire, uno ci prova poi uno magari lo capisce e un altro no, però, è facoltativo, dopo di che io invece intervengo sul punto perché siamo... al punto del giorno e per il Partito Democratico io farò parte della commissione.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Palma può darmi il nome del partecipante...



CONS. LUIGI DI PALMA:

Se mi permette anch'io ho una piccola considerazione.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Il nome comunque è il mio, quindi, bene o male glielo anticipo.

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Vediamo di semplificare quello che è accaduto perché se no poi ricadiamo nello stesso dilemma di prima e la cosa è piuttosto sgradevole. Nella seconda perché io nella prima non c'ero, nella seconda commissione si doveva discutere e argomentare per quanto riguarda gli asili e roba del genere un nuovo regolamento, questo regolamento che conteneva dei contenuti secondo noi ammissibili da tutti i punti di vista di gestione che tra le altre cose a distanza di 4 anni perché quello del 2011 lo feci io cambiando tutte le situazioni, cambiando le ISEE e cambiando le cose non mi avrebbe trovato distante anzi avrei votato a favore di quel regolamento di gestione per quanto riguarda gli asili nido. In quella sede è accaduto quello che è accaduto, non stiamo qui a ripetere quello che è successo, ma penso che lo sappiano tutti, noi abbiamo dato le dimissioni proprio perché in quel frangente propedeutica a quel regolamento degli asili nido ci sarebbe stato un bando di circa 7 milioni per cui venendo a conoscenza che aveva partecipato anche un componente dell'attuale gestore Eureka, faccio il nome perché tanto è l'attuale, e la presidente è dipendente dal 2009 a Milano dell'Eureka si era detto che sarebbe stato più opportuno per salvaguardare l'interesse di tutto il consiglio comunale di cambiare il presidente o quanto meno assentarsi o farsi sostituire perché l'argomento era e poteva dare origine a situazioni incresciose. Credo che con questo non ho detto nulla di differente di quello che si è detto. Noi consiglieri di commissione ci siamo dimessi perché ritenevamo in quel momento che appoggiare una situazione del genere avrebbe compromesso tutti quanti e nella stessa sede si è dimessa anche il presidente e la componente di maggioranza. Non credo che siamo stati noi a dirle di dimettersi, credo che sia stata una sua scelta. Al di là di quello che si è detto dopo le polemiche sono succedute con il mio comunicato stampa e con altri comunicati stampa per cui noi ritenevamo che visto i tempi erano stretti che se si fosse ricomposta la commissione e non c'era niente di male come si era detto lei poteva ancora essere presidente perché non c'era incompatibilità così come ho dichiarato ma che in consiglio comunale non avrebbe dovuto dare defezione ma dovrebbe essere presente a votarlo. Era questo che era accaduto, le dimissioni adesso vedremo un attimino visto che si è riproposto per cui per la commissione io mi ripropongo ancora con



l'intento di quello che ho appena enunciato. Spero di non aver offeso nessuno perché qua bisogna stare con i piedi di piombo oggi.

PRESIDENTE:

Sì, prego.

SINDACO:

Mi inserisco per nome di Toselli che abbiamo contattato il quale si candida come Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE:

Okay. C'è l'intervento sempre sul tema commissione del consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì, sulla questione... sì.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Ma sarebbe bastato che l'avesse scritto.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì, no perché caso mai avrebbe dovuto fare questa comunicazione il Presidente del Consiglio più che il Sindaco.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Il Presidente del Consiglio, il Sindaco...

PRESIDENTE:

Sì, l'avrei dovuto fare io scusate.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Ma infatti, come dire, è una precisazione.

PRESIDENTE:

La rifaccio io, la rifaccio. Abbiamo sentito Toselli e Toselli si candida per la commissione. Va bene.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Perfetto. Io dato che stiamo qua sul tema della commissione e dato che va beh adesso quello che era successo in commissione e tutto quello che poi ne è scaturito tra una serie di comunicati stampa, contro comunicati stampa, una parte politica chiedeva le scuse da parte dell'opposizione



poi alla fine abbiamo perso un po' il contenuto ovvero che il tutto era nato da un problema su questo regolamento. Mi chiedo e vi chiedo dato che siete in maggioranza e penso ci sia anche qui l'assessore della partita ma adesso il regolamento andremo a ridiscuterlo o il regolamento che era urgente tre mesi fa portarlo in commissione e modificarlo va bene come in principio della commissione stessa che poi, appunto, ha scaturito tutte le dimissioni cioè il regolamento verrà modificato o terremo quello che c'era in precedenza? Se si può avere una risposta.

PRESIDENTE:

No, direi che ne parlerete in commissione non è oggetto della delibera di questa sera del punto di questa sera. Il punto di questa sera era la nomina dei 4... della componente servizi sociali poi ne parlerete in commissione alla prima riunione ne parlerete. Quindi, riepilogando... vuoi intervenire?

SINDACO:

Io ritengo essenziale che il consigliere Chiodo spieghi cosa intendeva col suo intervento.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Avevo detto di ascoltare con attenzione ma evidentemente ancora una volta poi uno... deve parlare lei non ho capito.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. MASSIMO CHIODO:

Ahhh...

SINDACO:

Chiodo proprio perché io l'ho ascoltata bene e so bene cosa sottintende quando parla probabilmente lo comprendo solo io e pochi altri e sicuramente non chi ci segue da casa o chi sta sugli spalti o chi ci segue sugli Youtube ritengo essenziale visto che da come l'ha esposta e da come ha letto il suo intervento sembrava puramente indirizzato a chi le stava di fronte e nella fattispecie ad alcuni consiglieri della maggioranza che lei spieghi esattamente cosa intendeva con il suo intervento altrimenti procederemo in altro modo.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Allora, intanto, la citazione è una citazione di una persona, di uno statista che è Bettino Craxi, erano le parole di Bettino Craxi e non le mie, è una citazione e l'ho fatta e ho spiegato che un grande statista cadde nell'errore di fare una considerazione di quel tipo. Ho auspicato che a Peschiera quel tipo di considerazione non venisse fatta perché ciò che ho visto accadere in quella commissione ha dell'assurdo. Quello che è accaduto in quella commissione nasce perché qualcuno un membro della commissione, un commissario si alza e sostiene che ci sarebbe un eventuale conflitto di interesse, una posizione non, come dire, non lineare da parte della Presidenza del Consiglio, scusi della Commissione. Il Presidente della Commissione in quella seduta annuncia che per portare avanti il regolamento e per non volere inficiare i lavori di quella commissione, di quel regolamento si dimette a seguito ci dimettiamo tutti quanti per sostenere la posizione del Presidente. Una serie di illazioni, interviste, conferenze stampe sui giornali, si dichiara tutto e il contrario di tutto, si ricorre a pareri per giustificare, per sostenere le posizioni poi improvvisamente tutto cade nel silenzio o meglio improvvisamente accade una cosa che tutti i membri della commissione avevano dato e annunciato le dimissioni nella commissione e ci disse il Presidente del Consiglio insieme a un rappresentante della segreteria che quella metodologia non era completata bisognava completare le dimissioni presentando all'ufficio protocollo, ci fornirono addirittura un modulo per evitare che avessimo tutti delle posizioni diverse. Il giorno che noi presentiamo le dimissioni il giorno dopo, anzi il giorno stesso, invece scopriamo che è i due membri della maggioranza quelle dimissioni non le hanno ratificate e quindi si è giunto da allora ad adesso nella stessa posizione. Non è accaduto niente, è accaduto che si stava discutendo di un regolamento che era la base fondamentale di un bando. Io sono seriamente preoccupato che cada nel silenzio questa cosa qua, non è un'accusa alla maggioranza non lo voleva essere, non era un'accusa a nessuno, era un'accusa a tutto il sistema perché o certe cose esistono o non esistono, o non si gioca sulla pelle delle persone perché questo caso non è solo la pelle di chi aveva il conflitto di interesse, ma anche di chi era commissario e quelle posizioni le ha prese oppure di chi su quel regolamento ci ha lavorato con estrema franchezza, con estrema, come dire, spirito di partecipazione e senza avere alcun tipo di interesse. Questo è quello che è successo. Poi, se ci sono anche altri retroscena e voi probabilmente forse li conoscete anche meglio di me e allora forse quei retroscena potrebbero anche essere raccontati, ma torno a ripetere, non sono cose che sono a conoscenza mia, quindi, tutto qua. Io quello che ho detto lo ribadisco e non fa una piega rispetto all'intervento poi voi avete voluto confondere tutte le cose e non si capisce per quale motivo perché quando partite prevenuti nei confronti di una persona evidentemente va bene così, va bene così nel senso che oggi tocca a me, ho capito che tocca a me, va bene però ne prendo atto. Ho già detto che farò delle riflessioni no, quindi, va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sì, Allora, nessuno ce l'ha con nessuno prima di tutto, nessuno è sotto torchio...



PRESIDENTE:

Consigliere Di Matteo lo dico a lei ma lo dico a tutti, quando parlate dovete parlare con me non dovete parlare uno con l'altro e...

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Ha ragione, scusi. No, scusi perché stavo rispondendo al consigliere Chiodo ha ragione.

PRESIDENTE:

...perché poi sembra, sembra che vi accusiate a vicenda. Non è così giusto.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

No, no assolutamente, assolutamente. Anzi, volevo soltanto aggiungere delle cose che comunque ha esposto il consigliere Chiodo. È vero in commissione ci siamo dimessi ma come ho detto nel consiglio, due consigli fa ci siamo dimessi a voce ma nel momento in cui ci è arrivato poi il modulo da compilare per dimetterci ufficialmente non l'abbiamo fatto ma proprio perché abbiamo constatato che il conflitto di interesse non c'è, non c'è opportunità politica, non c'è nulla, nulla di tutto questo. Io sono dipendente è vero della cooperativa, sul regolamento, il regolamento dal punto di vista gestionale è il bando non dipende dal regolamento perché il regolamento è del servizio e senza questo regolamento il servizio non va avanti perché è così che funzionano i servizi. Quindi, non è che si fa il regolamento per fare il bando non è così perché in ogni servizio di nido quando si entra ve lo posso garantire c'è la carta dei servizi e quello è un regolamento che non è che cambia ogni anno o ogni due anni, ogni tre anni con gli appalti con i bandi quello è. Quindi, non c'è nessun tipo di conflitto di interesse, di corruzione, di opportunità politica. Nel momento in cui abbiamo ricevuto la conferma, e forse dovevo farlo prima, del fatto che la mia posizione non portava a nulla abbiamo deciso di non dare le dimissioni perché sarebbe stato inutile.

Voce fuori microfono: *(inc.)*

CONS. CARMEN DI MATTEO:

No, no, voglio dire che non abbiamo lavorato su nulla nel momento in cui la commissione è caduta adesso la stiamo ricomponendo non è stato fatto nulla, nessuno ha messo mano, nessuno ha messo bocca, nessuno ha fatto niente anche perché io ho un alto livello etico, morale e professionale non mi permetterei mai di mandare in galera nessuno, non è mio uso e non è mio costume farlo e se hanno paura di finire in galera non è sicuramente per colpa mia. Grazie.

PRESIDENTE:

Dobbiamo votare per questa componente. Ripeto i nomi dei candidati sono per la lista Chiodo Chiodo Massimo, per il PD Luca Zambon, per Forza Italia...



CONS. MASSIMO CHIODO:

Mi permetta guardi che ancora non si chiama lista Chiodo scusi eh.

PRESIDENTE:

Chiodo Massimo?

CONS. MASSIMO CHIODO:

No. Ma la lista non si chiama Lista Chiodo. Scusi eh.

PRESIDENTE:

Sì, Avanti con Luca Zambon mi scusi. Per Forza Italia il consigliere Di Palma e per il Movimento 5 Stelle il consigliere Toselli che abbiamo sentito al telefono.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Posso parlare? Posso avere la parola un attimo?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Volevo solo comunicare che c'è un errore di appartenenza cioè dei Gruppi Politici "Di Matteo Carmen Peschiera Riparte" e "Costa Franca Peschiera Bene Comune" no è solo un'inversione dei Gruppi penso che debba essere modificato magari per...

PRESIDENTE:

C'è stata un'inversione... eh sì. Okay, grazie. Quindi, votiamo questa composizione della Commissione Servizi Sociali e Pari Opportunità. Votanti 16, favorevoli 16.

Immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 16. Grazie.



PUNTO N. 6 O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN DATA 11/10/2016 PROT. 31380 AVENTE PER OGGETTO: “RECUPERO CASCINE PESCHIERA BORROMEIO (SARGENTI/DESERTA/ GIBERTA).”

PRESIDENTE:

Passivo al successivo punto all'ordine del giorno. Punto 6: “Mozione presentata dal Gruppo Consiliare PD in data 11/10/2016 Prot. 31380 avente per oggetto “recupero cascina Peschiera Borromeo (Sargenti/Deserta/Giberta)”. Prego, consigliere Zambon presenti la mozione.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Allora: “Premesso che nel territorio di Peschiera Borromeo sono presenti diverse cascine private e nell'ottica di un consumo del suolo territoriale coerente si debba cercare il recupero dell'esistente piuttosto che nuova metratura residenziale. Tenuto conto che nel programma elettorale dell'attuale Amministrazione come obiettivo è riportato a pagina 8 incentivi alla riqualificazione delle aree dismesse private. Ritenuto che anche nel consiglio comunale del 04 luglio il Sindaco ha espresso la volontà di realizzare i piani di recupero delle cascine in ottemperanza alla normativa vigente. Considerato che le risorse da impiegare per far fronte alle richieste ed alle esigenze della cittadinanza sono insufficienti e attraverso questa operazione il Comune di Peschiera potrebbe beneficiare di oneri di urbanizzazione e/o opere di pubblica utilità e che recupero il riutilizzo del patrimonio esistente avrà funzioni e attività compatibili con il patrimonio esistente. Si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta e il Presidente del Consiglio ad agire coerentemente con quanto scritto nel programma elettorale e quanto affermato nel consiglio comunale del 04 luglio per predisporre l'iter istituzionale affinché si possa discutere il recupero delle cascine di cui all'oggetto”.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande che dovete fare per richiesta di chiarimento?

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Posso? Io vorrei chiedere se...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sì. Se avete in mente un'idea, un progetto, un qualcosa a questo punto visto da... visto che avete, appunto, portato questa mozione sulle cascine. Un'idea da proporre se sapete che tipo di riutilizzo e che iter?



PRESIDENTE:

Altre domande? Raccogliamo le domande prima. Bene. Prego.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, credo che in questo caso non sia tanto importante sapere qual è l'idea del Partito Democratico sui progetti per la riqualificazione delle cascine visto che sono ampiamente conosciute da tutta la cittadinanza avendo fatto anche espressioni pubbliche di volontà. Quindi, la sua domanda la trovo un attimo inadeguata perché in realtà piacerebbe a noi sapere qual è l'idea dell'Amministrazione sul recupero delle cascine, che attenzione, tornando poi alla mozione di oggi perché così contestualizziamo quello che noi chiediamo in questa mozione. Noi non chiediamo di recuperare le cascine come da progetto dell'Amministrazione Zambon che aveva in questa aula consiliare espresso. Noi chiediamo, però, che si avvii una discussione all'interno della commissione competente se c'è la volontà da parte di questa Amministrazione di recuperare l'esistente come possono essere le cascine, possono anche essere nel tempo modificate delle condizioni rispetto a prima, noi ne abbiamo messe tre perché da tre partivamo e su tre avevamo dei progetti. Dopo di che vorremmo, appunto, e lo dice bene con questa mozione non si sceglie nulla, non si sceglie quale progetto fare, non si sceglie qual è il progetto migliore, non si sceglie qual è la direzione e non si sceglie sicuramente di appoggiare un progetto che non è il vostro, giustamente siete voi che governate e quindi dovete tra virgolette darci la strada, insomma, o comunque un'idea da poter seguire, da poterci confrontare, vedere qual è la migliore delle cose da fare sempre ovviamente se c'è la volontà. Ovviamente, la mozione sta nel dire c'è una volontà? Se c'è una volontà possiamo fare un lavoro in commissione dove in modo molto tranquillo si inizia a discutere di queste cose? C'è un'idea non ne prendiamo tutte e tre in considerazione, ne prendiamo una, ne prendiamo due, non ne prendiamo nessuna, questo è quello che si chiede nella mozione in maniera molto lineare e molto tranquilla. Quindi, non c'è bisogno di chiedere qual era la mia idea o qual era l'idea della precedente Amministrazione perché l'idea della precedente Amministrazione evidentemente era divisiva l'hanno visto tutti no sulla questione delle cascine. Allora, noi chiediamo visto che la mozione o comunque l'idea che si aveva prima era divisiva si riesce in questo caso con una nuova amministrazione a

trovare un'idea che possa unire anche quelle che sono le opinioni che si hanno da questa parte diciamo della barricata. Questo è il discorso che si deve fare e questo è il discorso riportato nella mozione tutto il resto, tutto il resto non c'entra, io non voglio stare qui a parlare di quelle che erano le difficoltà che c'erano prima nel passaggio... perché quella così lì evidentemente è cancellata, quello che rimane invece sono le cascine e rimane anche la condizione in cui sono quelle cascine, rimane anche il fatto che è un recupero dell'esistente che credo possa essere nell'ottica di questa Amministrazione il recupero dell'esistente piuttosto che un consumo nuovo di suolo. Questo è il tema di oggi e io vorrei che si insistesse su questo parlando di questa mozione qua perché andare a fare discorsi oltre o a ritirare quelle che erano le idee fuori e se si dovesse riparlare di quello che... l'ho già detto, l'idea non aveva unito. Oggi, però, chiediamo a questa

Amministrazione facciamo un percorso perché l'idea che arriverà da voi, visto che siete voi a governare, possa in qualche modo trovare un'unione il più possibile ampio.

SINDACO:

Va bene. Io credo che sia lo strumento che non è lo strumento corretto perché andare a stimolare il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Consiglio e agire coerentemente con quanto scritto nel programma sottintende che questo la presente Amministrazione non lo stia facendo. Allora, andiamo uno per uno sulle cascine che lei cita nella mozione per cui se lei ci chiede di agire coerentemente, no mi rivolgo a lui perché è lui che presenta ma... se ci viene chiesto di agire coerentemente rispetto a quanto io avrei dichiarato il 04 luglio a quanto contenuto nel nostro programma elettorale che non parla di cascine ma parla genericamente di recupero dell'esistente vediamo di cosa stiamo parlando. Allora, tutti i progetti che sono passati da una proposta di esclusione dalla VAS che erano sul tavolo di questa Amministrazione una volta insediati evidentemente non vanno nella direzione di quella che è la nostra idea di recupero delle cascine sul territorio di Peschiera. Non lo fanno perché in un modo o nell'altro due progetti sui tre che cita la mozione del Partito Democratico non rispettano, per quanto ci è dato comprendere dall'articolo 15 che abbiamo voluto modificare nella scorsa Amministrazione non sono conformi a quell'articolo 15 e questo è il punto di partenza per cui ciò che abbiamo sul tavolo oggi non può essere portato avanti da questa Amministrazione, non può esserlo perché se qui si intende con il recupero delle cascine un modo romantico di portare avanti delle speculazioni edilizie che non ci appartengono questa non è la modalità con cui noi vogliamo agire. Questo non vuol dire che precludiamo qualsiasi soluzione vuol dire che nell'ambito delle regole che questo consiglio comunale ha votato non più di due anni fa questa Amministrazione si muoverà affinché ciò che verrà, si spera, realizzato nelle aree e ora mi riferisco a Sargenti e a Deserta, perché su Giberta il discorso è tutt'altro, su Sargenti e Deserta ci aspettiamo che ciò che gli operatori ci proporranno sia aderente a quelle che sono le norme tecniche di attuazione e lo sia dal punto di vista della volumetria. Ora se questa volumetria che abbiamo votato in questo consiglio comunale, ripeto non più di due anni fa, queste regole la stessa scorsa Amministrazione non ha ritenuto congrue per giustificare degli interventi edilizi è un problema della scorsa Amministrazione. Noi rimaniamo saldi su quella che è la lettura delle norme tecniche che facciamo oggi che restituiscono una volumetria che non è quella che ci viene presentata al tavolo dell'esclusione dalla VAS e ricominciamo da capo. Quindi, l'interlocuzione con gli operatori Deserta e Sargenti è avviata fin dall'inizio ed è avviata sulla linea di un recupero che sia conforme alle norme tecniche attuative al mitico articolo 15. All'interno di ciò proprio perché una visione ce l'abbiamo qualche contenuto l'abbiamo messo anche noi perché riteniamo che questi interventi non solo debbano riqualificare delle zone, diciamo, degradate della città ma debbano essere anche un'occasione di crescita per la città e quindi alcuni elementi sono stati inseriti. Sulla Giberta il discorso è molto semplice è difficile venire a chiedere attraverso una mozione di impegnare un Sindaco, una Giunta, un Presidente del Consiglio a sollecitare un intervento edilizio che non interessa neanche all'operatore perché oggi siamo su da quasi un anno anche nei sei mesi del commissariamento

prefettizio pare non sia arrivata alcuna richiesta da parte di questi operatori di procedere con il piano di recupero che tra l'altro era già conforme al suo tempo e quindi sarebbe stato anche semplice da portare avanti. Quindi, la mozione per com'è formulata sottintende un non lavoro della Giunta che non è veritiero, sottintende di voler impegnare su una strada che non c'è propria, noi una strada l'abbiamo già intrapresa da mesi e gli operatori sono ovviamente al lavoro per adeguare i loro progetti a quelli che sono le nostre richieste, quindi, non so se avete altro da specificare, però, così come la leggiamo oggi questa mozione per noi non è votabile.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma io, intanto, visto che questa è una serata un po' che si è surriscaldata badiamo sempre alle parole che vengono utilizzate l'ha detto lei prima no, quindi, quando si dice che il recupero delle cascine era stato fatto per portare avanti le speculazioni edilizie forse una riflessione in più da parte di un Sindaco su un'affermazione del genere dovrebbe esserci visto che poi lo si dice ad altri a quel punto lo si fa per primi perché se no... Poi io ribadisco che il fatto di portare una mozione all'attenzione del consiglio comunale non significa che l'Amministrazione non ci sta lavorando, ma il punto vero è come facciamo noi consiglieri di opposizione se non chiamati da nessuna parte a parlare di questi argomenti e a capire se l'Amministrazione su queste cose si sta muovendo o no. Dopo di che lei lo dice, dice no noi vogliamo ripartire da zero quelle cose lì non le vogliamo fare, vogliamo fare in modo diverso. Benissimo. Dopo di che però mi dice "gli operatori presenteranno dei piani", visto che comunque sia sono privati, presenteranno dei piani che possono stare all'interno di tutte le regole e i regolamenti che ci sono, ma questo succedeva anche prima non è che qualcuno faceva le cose fuori dai regolamenti e adesso qua si fanno tutte le cose dentro i regolamenti. Dopo di che significa che c'è una volontà di recupero delle cascine lo sta dicendo lei non lo sto dicendo io perché? Perché comunque l'operatore presenterà il suo piano, se è coerente con le regole che ci sono a quel punto immagino che l'Amministrazione sia contenta di recuperare il patrimonio e non per un valore sentimentale, ma per un valore puramente di territorio che va riqualificato come avete detto voi. Io le do atto di questo che l'ha detto nel programma e l'ha ripetuto nel consiglio comunale. Bocciare una mozione che ti dice iniziamo a discutere della cosa perché io non stimolo nessuno a fare nulla perché io non dico stimoliamo l'iter per l'approvazione delle modifiche delle cascine, io dico stimoliamo l'iter istituzionale affinché si possa discutere il recupero delle cascine dove la discussione comporta tanti momenti prima dell'approvazione, state tranquilli, prima di arrivare là ci saranno passaggi prima. Quello che dico io è possiamo iniziare questi passaggi a farli insieme? Possiamo azzerare come dice lei tutto quello che c'è stato prima? Io più che dirle che la mia idea non aveva unito tutti, cioè adesso va bene tutto, però, non è che posso fare... no mi sembra evidente che non unisse tutti quell'idea lì. Allora, io voglio capire visto che state lavorando e visto che io voglio sapere su che cosa state lavorando perché è giusto perché state lavorando e quindi è anche un riconoscimento del vostro lavoro che state facendo, è possibile chiamare una commissione e dire guardate che non è così come dite voi perché noi stiamo lavorando su questa cosa qua e siamo a questo punto. Abbiamo chiesto agli operatori di portarci un piano, loro ce lo stanno portando, vedremo se ci andrà bene e

se non ci andrà bene e noi le abbiamo dato queste direttive qui. Si chiede questo perché se io non lo so è ovvio che poi faccio le mozioni, se io non vengo chiamato è ovvio che poi chiedo, non è chiedo perché chissà che voglio cioè chiedere ma perché mi pare importante questa questione qui e mi pare importante, visto che poi deciderete voi come farle, mi pare importante semplicemente essere tenuto al corrente del lavoro che sta facendo l'Amministrazione da consigliere comunale, da rappresentante del Capo Gruppo del Partito Democratico questo si chiede e ribadisco leggete bene quello che si chiede alla Giunta e al Sindaco perché non si chiede di iniziare l'iter per l'approvazione del recupero delle cascine ma si chiede l'inizio, lo leggiamo "ad agire coerentemente con quanto scritto nel programma elettorale" - penso che non ci sia nulla di male a impegnare il Sindaco e a impegnarsi su una cosa che ha detto lei no - "e quanto affermato nel consiglio comunale del 04 luglio, che glielo leggo 28 quello che è, rispondo alla domanda del consigliere Zambon: <credo che l'assessore abbia risposto al consigliere Chiapella se ha bisogno di...>" - va bene., questa è una parte che non centra - per quanto riguarda gli interventi sulle cascine, non l'ho detto io, "ho già detto il recupero dell'esistente per noi è una strada percorribile" - e siamo assolutamente d'accordo - "quindi non è escluso che le cascine oggi sul territorio possano essere recuperate per quanto riguarda i procedimenti attuali in corso so che in questa settimana si sono tenute le tre conferenze dei servizi ultime per esclusione della VAS di questi progetti, concluso questo iter la Giunta comunale si riunirà e stabiliremo come procedere su questi progetti credo di essere stata chiara -per me lo era stata - per noi il recupero dell'esistente è una strada percorribile", lo ribadisce due volte, "non abbiamo intenzione di consumare ulteriore suolo, doppia volta che ci sta, quindi, tutto ciò che si inserirà in questa dinamica sarà percorribile per la nostra Amministrazione". Non abbiamo detto nulla di male né lei in quel consiglio e né io in questa mozione perché a questo punto dico per predisporre l'iter istituzionale commissioni, quello che è affinché si possa discutere il recupero delle cascine di quell'oggetto, se noi tutti non riusciamo a comprendere che questa mozione non dice nulla che possa compromettere il lavoro che sta facendo l'Amministrazione ma dice solo "coinvolgete in questo percorso che state facendo anche i consiglieri con gli strumenti che questa Amministrazione ha che sono evidentemente le commissioni", si sta facendo questo tipo di discorso. Quindi, io un invito, una riflessione che possa non essere stata presa precedentemente perché si è pensato di andare così io ve l'ho spiegata come l'ho voluta mettere giù e come l'ho messa giù se c'è in questa mozione qualcosa che ha disturbato che può essere il fatto che il lavoro del Sindaco o della Giunta o dell'Amministrazione non sia stata riconosciuta mi dite la parte di dov'è e la modifichiamo, però, non buttiamo via tutta una mozione, la modifichiamo e andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Sì. Signor Presidente. L'intervento molto breve. Ci sono persone che si sono scandalizzate, altre che non hanno capito le parole che io ho utilizzato nei miei interventi poi interviene il Sindaco e



in maniera del tutto allineato a quelle che erano le mie riflessioni sostiene che ci sono dei consiglieri che sollecitano interventi edilizi e che la precedente Amministrazione sostanzialmente è bollata perché stava promuovendo delle speculazioni edilizie forse non sono così pazzo allora. Non mi invento le cose. Mi ha colpito solo una cosa Signor Sindaco Lei ha parlato di difformità con le norme tecniche di attuazione con il piano di servizi e ha parlato di divergenza sulle volumetrie può metterci a conoscenza su cascina Deserta e su cascina Sargenti che differenze di volumetrie stiamo parlando?

SINDACO:

È anomalo che io risponda a una domanda su una mozione del PD, però, va bene. L'anomalia sta nel fatto che c'è una interpretazione differente su ciò che sia l'altezza da computare nel caso di edifici di origine rurale che in epoca di attività rurale non erano adibite ad abitazione e quindi da ciò deriva che tutto ciò che nell'epoca in cui le cascine fungevano da cascine tutto ciò che non era abitazione andrebbe computato con un'altezza che è un'altezza teorica e non con altezza reale del manufatto a oggi. Questo ovviamente non entro nel dettaglio dei volumi perché non l'ho sottomano, però, capisce che porta una difformità volumetrica che in alcuni casi rende anche, ovviamente, meno appetibile l'intervento. Io ritengo che la lettura che si era data dell'articolo 15 quando lo si è ri-votato, quando si è non adottato e approvato due anni fa la modifica andasse proprio nella direzione di non eccedere nelle volumetrie che si concedevano a questi recuperi di cascine. Il termine speculazione edilizia non è una bestemmia, è un termine normalissimo che qualcuno sposa e qualcuno meno, noi non lo sposiamo poi che noi non lo sposiamo. Quindi, il fatto di concedere delle varianti al PGT così come proposte nelle esclusioni dalla VAS che ci siamo trovati sul tavolo io lo reputo un intervento edilizio che non va nella direzione del recupero della cascina ma va più nella direzione dell'aumento delle volumetrie a vantaggio di più soggetti. Poi, potete smentirmi, io non penso di aver offeso nessuno perché è uno strumento liberamente utilizzabile non ho mai detto che fosse contro le norme, ho solo detto che è difforme dallo strumento urbanistico tant'è che andiamo in esclusione dalla VAS per confermare che ciò che l'Amministrazione pattuisce con l'operatore sia poi accettabile dal punto di vista dello strumento urbanistico di cui ci siamo dotati. Spero di aver risposto alla sua domanda, poi, se vuole ulteriori dettagli si rivolga agli uffici che sapranno rispondere meglio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Grazie, Presidente. Ho voluto intervenire un po' più tardi avrei potuto intervenire anche subito anche perché questo è un argomento che secondo me sarà affrontato tra non molto anche col fatto che ci sarà il nuovo PGT no, quindi, di conseguenza bisognerà arrivare ad una conclusione e sapere se queste cascine saranno recuperate o meno. Io credo che in questo momento la richiesta avrebbe potuto essere accettata sentita la risposta del Sindaco siamo in una confusione tale che

non abbiamo degli elementi specifici per poter giudicare nulla. Quindi, io aspetterei che i vari operatori proponessero direttamente quello che hanno intenzione di fare. Tengo comunque a precisare che le norme tecniche di attuazione noi le avevamo messe per un semplice fatto perché non volevamo che comunque gli operatori potessero dare a scampo degli oneri qualche cosa poi che facessero all'interno stesso delle proprie cascine di conseguenza questo veniva poi a discapito dei cittadini con una mancanza di oneri perché gli oneri che avevamo messo in preventivo noi e mi ricordo che il parco sud aveva accettato eccetto una parte che aveva ritenuto essere fuori volumetria dentro per fuori per le varie cascine non aveva l'atteggiamento della speculazione edilizia ma gli oneri ci doveva servire per l'allargamento della scuola di San Bovio e per il rifacimento della strada perché in quella strada non si può più circolare sulla SP 160 prima di introdursi ad esempio nella cascina presa in considerazione. Beh, direi si sono succedute varie Amministrazioni ognuno con delle idee differenti, io credo che nel rispetto dei ruoli voi decidiate in base al DUP e a quello che avete dichiarato vediamo che tipo di proposta faranno tenendo presente che io nelle mie dichiarazioni precedenti ho detto quelle che avrebbero portato maggiori oneri sarebbero stati degli appartamenti, ma se qualche d'uno si vuole proporre anche per l'Università dell'Agraria o con degli agriturismo anche a chilometro o qualche o in qualche altra situazione con App particolari per i giovani e via dicendo dal punto di vista sociale se prima non abbiamo delle proposte sotto mano non potremo mai discutere su qualche cosa di serio. La mozione non impegnava nulla eh se non quello di dire okay visto che ci stà lavorando veniteci a dire che cosa avete intenzione di fare. Ma secondo me non c'è nulla in pentola ancora nel senso che qualche cosa di concreto si vedrà più avanti quando poi la discussione diventerà più pregnante nel nuovo PGT. Io penso che prima di allora non vedremo nulla. Io direi che in questa situazione noi ci asteniamo perché di principio una situazione di questo genere non era impegnativa, quindi, volendo ma fino a quando non abbiamo qualche cosa di concreto su cui parlare, parleremo solamente al vento.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Prego, consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Francamente dichiararsi su un voto su questa tipologia di mozione diventa difficile. Spero e penso che chi l'ha scritta l'ha scritta solo ed esclusivamente per sollecitare una discussione politica in merito a delle posizioni. Dopo di che il contenuto, la finalità, l'obiettivo è assolutamente non condivisibile, quindi, non la voto. Voto contrario.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Io riprendo un po' le parole del Sindaco sullo strumento che è stato utilizzato cioè alla fine se non si va a impegnare, comunque, l'Amministrazione su niente forse sarebbe stato più opportuno magari fare un'interpellanza, un'interrogazione si avrebbe avuto la risposta da parte del Sindaco, comunque, la discussione penso che sia stata sollecitata, l'effetto, l'obiettivo della mozione è stata ottenuta e ne abbiamo parlato e il Sindaco ha dato le risposte quindi non credo che abbia più motivo di esistere questa mozione, quindi, il voto di Peschiera Riparte sarà negativo.

PRESIDENTE:

Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma io trovo molto curiosa l'interpretazione degli strumenti che si hanno come consiglieri comunali no perché... Allora, se si stimola una discussione l'abbiamo stimolata a posto così, a posto, quindi, non c'è più nulla ad esistere, poi se si guarda il contenuto non dice niente, delle due l'una cioè o l'obiettivo portando questa mozione è stato raggiunto o se no questa mozione non dice niente, quindi, bisognerebbe anche trovare nell'aula una sorta di coerenza e di pensiero almeno sulle cose basilari che sono quelle di una mozione presentata, scritta da un Gruppo Consiliare che è quello del Partito Democratico che chiede di discutere di una cosa, dopo di che invece che fare tanti giri di parole si può dire io non sono d'accordo per questo, questo e questo motivo, magari se capiamo bene quali sono i veri motivi per cui si vota contro una roba del genere sarebbe anche meglio, se no si dice va bene la votiamo a favore ne discuteremo in commissioni, nelle sede opportune come detto o comunque sia come detto dal consigliere Di Palma che dice in questo momento aspettiamo e valutiamo, ma non è che per questo motivo qua intanto mi si dice che è una mozione che a momenti non deve essere presentata e che poi ormai cessa di esistere perché ne abbiamo discusso e sei contento così cioè ma ragazzi adesso veramente tutto perché se no non va bene anche qua. Gli strumenti (inc.) possono fare delle interpellanze, interrogazioni, delle mozioni, se le mozioni vanno votate, le votiamo, le votate come volete voi però mi spiegate nella concretezza di questa mozione il perché non si vuole votarla, non si dice la votiamo perché ormai è superata e non lo dice il Capo Gruppo della lista civica che ha più componenti nel consiglio comunale, mi si dice le motivazioni come possono essere state espresse dal Sindaco prima che comunque sia in qualche modo dice il suo pensiero e io ribadisco che secondo me non è c'entrato neanche quello, però, evidentemente è un suo pensiero mi si dicono le cose in fila cioè tutto qua. Dopo di che questa mozione è evidente che non passerà per motivi che ancora poi cercherò di scoprire nel proseguo delle giornate successive perché non ce ne sono perché una mozione che invita una discussione non la si bocchia la si porta in commissione si dice va bene e la si porta in commissione e si discute e si discute perché nelle discussioni non ci tiriamo indietro almeno nelle discussioni dove tra virgolette non si è deciso ancora niente.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sarò molto breve. Noi votiamo contro ma perché non c'è nulla da votare sembra più che altro un po' strumentale questa mozione quindi "Peschiera Bene Comune" vota contro.

PRESIDENTE:

Possiamo passare alla votazione. Dobbiamo cancellare la votazione scusate. Ripetiamo la votazione. Guardate bene quello che fate per piacere. Okay, votiamo. Votanti 16, favorevoli 2, contrari 12, astenuti 2.

Immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 2, contrari 12, astenuti 3.



PUNTO N. 7 O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN DATA 13/10/2016 PROT. 31768 AVENTE PER OGGETTO: "ATTIVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA RESISTENZA, FRAZIONE MEZZATE."

PRESIDENTE:

Punto 7 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare PD in data 13/10/2016 Prot. 31768 avente per oggetto attivazione del bando per la concessione in gestione dell'impianto sportivo di Via Resistenza, Frazione Mezzate". Prego, consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Premesso che, con deliberazione n. 34/2015 del consiglio comunale del 02/07/2015 si approvava l'atto di indirizzo per la concessione della gestione dell'impianto sportivo di Via Resistenza, Frazione Mezzate, e a tale votazione il consiglio comunale si espresse con 12 voti favorevoli Partito Democratico, Forza Italia, Peschiera riparte, 2 contrari Movimento 5 Stelle, tenuto conto che nel programma di governo del Sindaco Molinari vi è l'impegno della riapertura dell'attività del centro sportivo ex Peschierello in direzione multi sport, scusate aspetta cosa è successo... scusate ma... okay. Ritenuto che per portare a compimento quell'obiettivo indicato nel programma di governo è necessario procedere alla formazione di un bando per individuare il soggetto con il quale sottoscrivere la concessione in gestione dell'impianto sportivo di Via Resistenza, Frazione di Mezzate, si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a procedere alla formulazione del bando per la concessione in gestione dell'impianto sportivo in Via Resistenza nella Frazione Mezzate. Basta.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande? Nessuna domanda tutto chiaro. Interventi politici? Prego, consigliere Di Palma.

CONS. LUIGI DI PALMA:

Credo che questa sia una mozione che comunque impegna ad una riflessione e la riflessione data che nell'impegno politico ha avuto nel 02/07/2015 nella presentazione di questa delibera c'è stato un ampio consenso da parte di tutti anche degli attuali amministratori e di chi era anche da questa parte prima di passare con gli attuali amministratori. Ora è chiaro che era una situazione particolare, una situazione in cui Forza Italia aveva portato tutta una serie di richieste che erano state accettate e allora dal Sindaco Zambon tra queste c'era l'abbassamento di 700 mila euro delle tasse, c'era l'opportunità di poter presentare anche una delibera sull'impianto sportivo di Mezzate e c'era anche l'opportunità di poter pensare alla cascina Deserta, quindi, tutte cose che abbiamo portato, che avevano portato anche precedentemente all'inizio dell'Amministrazione Zambon a far sì che Forza Italia potesse anche far ridurre l'aumento delle tasse che c'era stato all'inizio della sua amministrazione. Questo credo che non possa essere rifiutato perché è una situazione che è stata condivisa nella stragrande maggioranza eccetto il Movimento 5 Stelle tutti gli altri hanno



votato a favore e credo che sia giunto il momento di dare una svolta ove ce ne fosse bisogno a Mezzate e in modo particolare in quel campo. Visto che comunque c'era già state altre votazioni a favore di terminati insediamenti o all'inizio dei lavori e mi riferisco alla scuola di San Bovio poi per opportunità politiche è stato detto che si era votato solo per far cadere l'ex Sindaco io credo che un po' di coerenza in politica ci debba essere che quando si votano cose così importanti per la cittadinanza bisogna prenderle in considerazione e questa considerazione noi l'abbiamo sempre avuta nell'interesse dei cittadini interessandoci direttamente dei problemi in tutti i campi e in questo caso qui di un campo sportivo che se continua di questo passo per recuperarlo ci vorranno parecchi soldi ancora. Quindi, visto che c'era una delibera, c'era un progetto ed era già tutto finanziato io credo che questa mozione qui bisognerà prenderla in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi politici vi chiedo di passare alla dichiarazione di voto. Bene. Votiamo la mozione. Prego, consigliere Capriglia non avevo visto.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

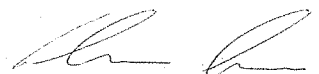
Noi comunque quanto abbiamo scritto nel.. cioè questa mozione si allinea a quello che abbiamo scritto nel programma elettorale cioè il nostro indirizzo è quello del multi sport, l'abbiamo detto nel nostro programma elettorale, l'avevamo detto anche precedentemente in passato, quindi, non c'è nulla che osta il fatto che noi possiamo appunto votare favorevolmente questa mozione cioè non c'è nessun problema anche perché comunque non ci sono diciamo dei tempi che ci impegnano c'è semplicemente scritto di procedere alla formulazione del bando come ben sapete prima bisogna risolvere la questione di Linate poi dopo si passerà sicuramente a occuparci anche di questo centro sportivo con l'indirizzo multi sport.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Chiodo.

CONS. MASSIMO CHIODO:

Premesso che io non facevo parte della compagine del consiglio comunale che aveva già discusso questo tipo di indirizzo, dico la mia che è il mio pensiero evidentemente molto personale ritenendo che quel tipo di indirizzo dato fosse già all'epoca un indirizzo poco attuale e soprattutto che fosse un indirizzo, come dire, anti-storico, anti- storico rispetto a quelle che sono le possibilità di chi deve gestire poi cioè le attività singole del multi sport qui sul nostro territorio, qua non ci sono società in grado da un punto di vista finanziario, da un punto di vista patrimoniale in grado di poter gestire impianti di questa portata. La spiegazione a tutto ciò è qui di fronte ai nostri occhi si chiama borsellino lo si è dovuti ricorrere per risistemare e non sono riusciti a sistemarlo anche questi operatori ad un bando di un valore cospicuo, enorme e chi ha partecipato al bando è un'unica società veniva da Milano. Però, questa è la decisione che ha preso un consiglio comunale e discutere oggi come dire di questo tipo di indirizzo fermo restando la mia che è una posizione, fermo restante la mia che è una posizione personale ha, come dire, ha



poco riferimento. Questa è la decisione di gran parte del consiglio comunale già dell'epoca, però, su questa mozione io proprio perché ho delle idee completamente diverse e non avendo avuto impegni in precedenza in questa direzione mi asterrò.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione della mozione. Votanti 16, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 1 Chiodo Massimo.

Immediata eseguibilità. Votanti 16, favorevoli 15, contrari 0, astenuti 1 Chiodo Massimo.



PUNTO N. 8 O.D.G.: "RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE TOSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE) IN DATA 22/09/2016 PROT. 294014 AVENTE AD OGGETTO:INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI O MEZZI TECNICI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO CHE MONITORINO LA VIABILITA' C/O L'INCROCIO FRA VIA 2 GIUGNO E VIA MONTI."

PRESIDENTE:

Passiamo ora al punto 8 all'ordine del giorno, premetto che questa è un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Toselli (Movimento 5 Stelle) in data 22/09/2016 Prot. 29401 avente ad oggetto: installazione dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico che monitorino la viabilità presso l'incrocio fra Via 2 giugno e Via Monti". Abbiamo deciso di presentare questa interrogazione in accordo con il consigliere Toselli e la Capo Gruppo anche in sua assenza anche perché lui ha ricevuto comunque la risposta scritta a questa interrogazione. Prego, Sindaco.

SINDACO:

Leggo l'interrogazione del Consigliere Toselli che recita. "Premesso che la strada provinciale stradale in questione che è la vecchia Paullese causa di incidenti stradali anche gravi per lo più causati dall'eccesso di velocità secondo il decreto legislativo 285/92 Art. 142 il limite di velocità è fissato a 50 chilometri orari. Il rilevatore installato nei pressi dell'incrocio non registra l'eventuale violazione della norma sul limite da rispettare e a oggi non risulta funzionante. Il sopra menzionato incrocio è un passaggio pedonale fondamentale per via della presenza dell'oratorio, della chiesa, del parco, del centro Pertini e la sua elevata frequenza richiede maggiore controllo. Si chiede, dunque, di sapere per quali ragioni è stato installato il dispositivo oggi presente e il motivo per i quali non è più funzionante.

Si comunica quanto segue: in seguito a un grave incidente avvenuto in prossimità dell'intersezione in oggetto la Polizia locale ha installato un sistema di controllo della velocità attualmente non funzionante e rimosso al fine di valutare l'entità dei guasti e relativi costi di riparazione. Al di là dell'attività di manutenzione legata all'apparecchio la Polizia locale ha ritenuto di non ripristinare il dissuasore poiché gli impianti in argomento sono privi di omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sebbene varie tipologie di questi rilevatori trovino larga diffusione sul territorio nazionale. All'epoca dell'installazione fu certamente fatta una forzatura con particolare riguardo e attenzione ai dolorosi fatti avvenuti in quell'incrocio." Dalla conferenza dei Capi Gruppo interrogato il consigliere Toselli si è dichiarato soddisfatto della risposta che ha ottenuto e questo è il motivo per cui è stato inserito l'ordine del giorno anche in sua assenza.

PRESIDENTE:

Bene. Chiudiamo il consiglio comunale alle 23.21. Grazie a tutti.